



**COMUNE DI
OZZERO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Linee programmatiche di mandato	4
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	7
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Popolazione e situazione demografica	9
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	13
Sinergie e forme di programmazione negoziata	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	16
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	17
Opere pubbliche in corso di realizzazione	20
Tributi e politica tributaria	21
Tariffe e politica tariffaria	25
Spesa corrente per missione	27
Necessità finanziarie per missioni e programmi	28
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	30
Disponibilità di risorse straordinarie	31
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	32
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	33
Programmazione ed equilibri finanziari	34
Finanziamento del bilancio corrente	35
Finanziamento del bilancio investimenti	36
Disponibilità e gestione delle risorse umane	37
Obiettivo di finanza pubblica	39
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	40
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	41
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	42
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	43
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	44
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	45
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	46



SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	48
Servizi generali e istituzionali	49
Giustizia	52
Ordine pubblico e sicurezza	53
Istruzione e diritto allo studio	55
Valorizzazione beni e attiv. culturali	57
Politica giovanile, sport e tempo libero	59
Turismo	61
Assetto territorio, edilizia abitativa	63
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	65
Trasporti e diritto alla mobilità	67
Soccorso civile	69
Politica sociale e famiglia	70
Tutela della salute	73
Sviluppo economico e competitività	74
Lavoro e formazione professionale	75
Agricoltura e pesca	76
Energia e fonti energetiche	77
Relazioni con autonomie locali	78
Relazioni internazionali	79
Fondi e accantonamenti	80
Debito pubblico	81
Anticipazioni finanziarie	82
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	83
Programmazione e fabbisogno di personale	84
Opere pubbliche e investimenti programmati	85
Programma triennale dei lavori pubblici 2017/19	86
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	87
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	88
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	89
Misure di razionalizzazione	90

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Le scelte che questa Amministrazione Comunale sta portando avanti, seppure in un momento di costante contrazione delle disponibilità finanziarie, tendono al miglioramento continuo dei servizi erogati e messi a disposizione della collettività. Ciò è risultato possibile, grazie agli investimenti messi in atto nel precedente biennio che hanno garantito una riduzione delle spese correnti sostenute dall'Ente. Nello specifico sono state ridotte le spese di gestione degli impianti sportivi comunali (Convenzione campo di calcio, illuminazione e gestione riscaldamento Palestra); riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per l'impianto di illuminazione pubblica, grazie all'utilizzo della tecnologia "Led"; estinzione anticipata dei mutui che ha permesso la diminuzione dei costi di ammortamento.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE, saranno i temi fondamentali per coinvolgere i Cittadini e Cittadine nella vita del Comune, e per avvicinare l'Amministrazione a tutti gli Ozzeresi. Di volta in volta adotteremo la strategia più idonea alla situazione che si incontrerà.



COMUNE DI OZZERO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2014/2019

SICUREZZA

Videosorveglianza

Messa in funzione e controllo di affidabilità dell'attuale sistema di videosorveglianza.

Possibile implementazione, compatibilmente con le risorse disponibili, in collaborazione con la Polizia Locale per la scelta del posizionamento più idoneo delle telecamere.

Polizia Locale

Revisione delle modalità e dei costi di gestione della sicurezza, con la finalità di riportare ad Ozzero la figura dell'Agente di Polizia Locale. Nel rispetto della normativa vigente, in proposito, ci impegneremo per migliorare la gestione del servizio e la dotazione tecnica a disposizione dell'Ufficio.

COMUNICAZIONE, TERRITORIO ED AMBIENTE

Consiglio comunale itinerante

Partendo dalla logica che il Comune deve essere al servizio della comunità ed avvicinarsi ai cittadini, il Consiglio Comunale si riunirà non solo nella sala consiliare ma anche sul territorio, sia pure nel costante rispetto delle normative.

Collaborazione con Volontariato

Sarà data piena autonomia, supporto e collaborazione alle associazioni presenti sul territorio.

Contatti con realtà vicine

Collaborazione con realtà simili alla nostra, per mettere a frutto esperienze e competenze diverse, anche in virtù dell'obbligo di svolgere alcune funzioni in forma associata.

Punti di forza ed eccellenze del nostro territorio

Valorizzazione del paese, ambiente e prodotti tipici locali.

Favorire la mobilità sul territorio creando, compatibilmente con le risorse disponibili, percorsi ciclo pedonali.

ECONOMIA

Trasparenza

Comunicazione e condivisione dell'operato dell'Amministrazione e diffusione dei dati di bilancio con diversi mezzi, per raggiungere TUTTI i cittadini di Ozzero.

Privilegiare l'offerta locale

Saranno favoriti gli Operatori Economici locali, sia pur nel rispetto della normativa vigente.

Servizi ai cittadini

Copertura di ampie zone del paese con la rete Internet Wi-Fi.

SOCIALE

Anziani

Realizzazione di Orti Urbani e di un campo da bocce all'aperto, per favorire l'aggregazione.

Verranno previste occasioni di incontro sia per gruppi che singoli per alleviare ogni eventuale senso di emarginazione da parte del cittadino non più giovanissimo.

Giovani

Maggiore attenzione alle loro necessità, organizzazione di momenti di aggregazione sul territorio e di trasferte per spettacoli e/o eventi.

SCUOLA

Rilancio dell'attenzione ai più piccoli

Creazione di collaborazioni con i comuni limitrofi, per far rivivere una situazione scolastica molto compromessa. Recupero e miglioramento dei rapporti all'interno dell'attuale plesso, ricerca senza esclusioni aprioristiche di ogni eventuale altra soluzione possa migliorare la situazione della nostra scuola.

Definire risorse umane all'interno dell'Amministrazione che possano dedicarsi in esclusiva ai rapporti con il corpo insegnante, associazione dei genitori e addetti ai lavori.

RIFIUTI, ECOLOGIA E FONTI RINNOVABILI

Raccolta differenziata

Miglioramento del sistema di raccolta, con l'obiettivo dell'abbattimento dei costi, controllo del sistema di raccolta con costante presenza al fianco del cittadino.

Ecocentro

Studio logistico per la realizzazione di un nuovo ecocentro, anche in collaborazione con realtà vicine con l'intento di abbattere i costi per gli utenti.

Energie rinnovabili

Verrà posta particolare attenzione all'utilizzo di fonti rinnovabili e sistemi a basso consumo energetico, in quanto investimenti che possono garantire il ritorno dell'investimento ed un futuro risparmio economico ed energetico.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 1.467

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	1.529
Nati nell'anno	(+)	8
Deceduti nell'anno	(-)	14
Saldo naturale		-6
Immigrati nell'anno	(+)	39
Emigrati nell'anno	(-)	67
Saldo migratorio		-28
Popolazione al 31-12		1.495

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

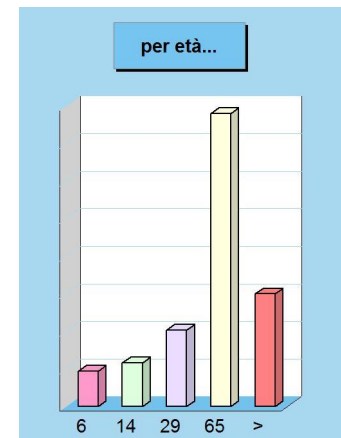
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	720
Femmine	(+)	775
Popolazione al 31-12		1.495

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	94
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	117
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	204
Adulta (30-65 anni)	(+)	780
Senile (oltre 65 anni)	(+)	300
Popolazione al 31-12		1.495



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

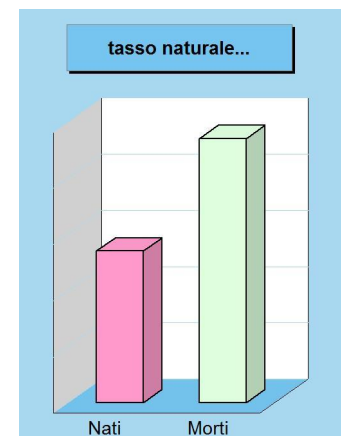
Nuclei familiari		635
Comunità / convivenze		1

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,54
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,94

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		2.737
Anno finale di riferimento		2009



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	18	8	18	7	8
Deceduti nell'anno	(-)	14	8	6	12	14
Saldo naturale		4	0	12	-5	-6
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	71	920	83	65	39
Emigrati nell'anno	(-)	62	64	61	66	67
Saldo migratorio		9	856	22	-1	-28
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,20	0,53	1,17	0,46	0,54
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,95	0,53	0,39	0,79	0,94

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	11
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	5
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	5
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	3
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	Si
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

P.G.T. - Approvato con deliberazione di C.C. n. 37 del 14/09/2011

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	80	80	80	80
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	35	35	35	35
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	7	7	7	7
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	13	13	13	13
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(hq.)	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	536	545	545	545
Rete gas	(Km.)	18	18	18	18
Mezzi operativi	(num.)	5	5	5	5
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	20	20	20	20

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

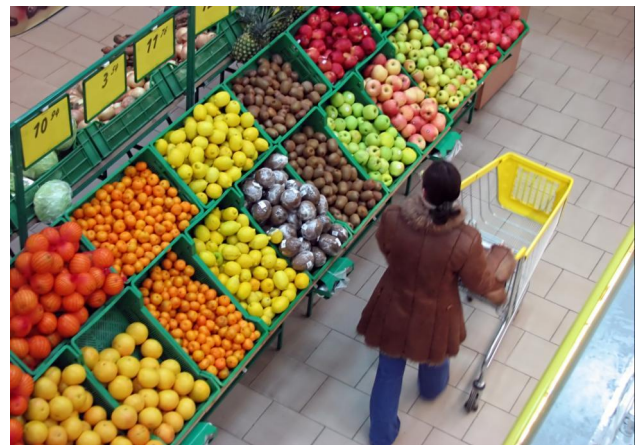
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Ü		Ü	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Ü		Ü	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Ü		Ü	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Ü		Ü	
Spese personale rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Ü		Ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

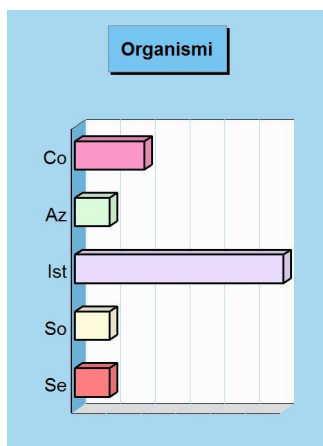
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.) 2	2	2	2
Aziende	(num.) 1	1	1	1
Istituzioni	(num.) 6	6	6	6
Società di capitali	(num.) 1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.) 1	1	1	1
Totale	11	11	11	11

Consorzio parco Lombardo della Valle del Ticino - Magenta

Enti associati

Attività e note CONSERVAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

Consorzio C.E.V.

Enti associati

Attività e note Servizi per l'energia agli Enti Pubblici

Consorzio dei Comuni dei Navigli

Enti associati Albairate, Arluno, Bernate Ticino, Besate, Boffalora, Bubbiano, Busto Garolfo, Calvignasco, Casorate, Castano Primo, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Corbetta, Cusago, Mesero, Morimondo, Ozzero, Vanzaghella e Vittuone.

Attività e note
- Gestione Integrata Rifiuti Urbani;
- Turismo

Convenzione Servizio Polizia Locale

Enti associati	COMUNE DI ABBIATEGRASSO - Comune Capo Convenzione; COMUNE DI OZZERO.
Attività e note	Servizio di Polizia Locale

Convenzione Servizio SUAP

Enti associati	COMUNE DI ABBIATEGRASSO - Comune Capo Convenzione; COMUNE DI OZZERO
Attività e note	Sportello Unico per le Imprese

Convenzione Servizio SIGIT

Enti associati	COMUNE DI GAGGIANO - Comune Capofila; Comune di Besate; Comune di Bubbiano; Comune di Calvignasco; Comune di Gudo Visconti; Comune di morimondo; Comune di Motta Visconti; Comune di Noviglio; Comune di Ozzero; Comune di Rosate; Comune di Vermezzo; Comune di Vernate; Comune di Zelo Surrigone; Comune di Zibido San Giacomo.
Attività e note	Lo sportello telematico unificato è uno strumento pensato per semplificare le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e la pubblica amministrazione, attraverso la presentazione totalmente telematica delle istanze.

Convenzione Servizio di Protezione Civile

Enti associati	COMUNE DI ABBIATEGRASSO; COMUNE DI OZZERO
Attività e note	Servizio di Protezione Civile

Convenzione servizio di Segretariato Sociale

Enti associati	COMUNE DI ROSATE; COMUNE DI OZZERO
Attività e note	

Convenzione Servizio tutela minori

Enti associati	COMUNE DI MOTTA VISCONTI; COMUNE DI OZZERO
Attività e note	

CAP Holding Spa - Assago

Enti associati	ATO Provincia di Milano
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato

Aemme Linea Energie - Legnano

Soggetti che svolgono i servizi	
Attività e note	Servizio distribuzione GAS

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà nel finanziare le progettazioni, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. La normativa introdotta, negli ultimi mesi del precedente esercizio, ha consentito, per mezzo del Fondo Pluriennale Vincolato, di sbloccare la realizzazione di interventi pianificati, finanziandoli con l'Avanzo di Amministrazione, senza incidere sugli equilibri di Finanza pubblica futuri.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MIGLIORAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2015	107.000,00	101.877,00
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE	2016	160.000,00	37.733,12
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO ABITATO	2016	5.000,00	0,00
CONTRIBUTO AD AZIENDA SPECIALE PER INVESTIMENTO - ECOCENTRO	2016	69.000,00	0,00
SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO	2015	15.000,00	9.759,00
FORNITURA E INSTALLAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA-CONTROLLO DEGLI ACCESSI	2016	48.000,00	42.671,04
EFFICIENTAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PALESTA COMUNALE	2015	20.000,00	16.463,90
MIGLIORAMENTO E IMPLEMENTAZIONE ARREDO URBANO	2015	12.703,64	7.703,64
LAVORI COTRUZIONE PISTA CICLABILE "TRACCIA AZZURRA"	2016	25.000,00	0,00
ACQUISTO BENI MOBILI BIBLIOTECA COMUNALE PER VALORIZZAZIONE DEL SERVIZIO	2016	5.000,00	0,00
ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE PER LE MENSE SCOLASTICHE	2016	4.000,00	0,00
MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI,, DENOMINATI SEDE MUNICIPALE, PALAZZO CAGNOLA, EX GHIACCIAIA	2016	990.000,00	0,00
IMMOBILI COMUNALI:MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO ED ESECUZIONE IMPIANTI DA FONTI ENERGIE RINNOVABILI - EX ART. 53, COMMI 6 E 7 D.LGS. 163/2006	2016	172.000,00	0,00
SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO	2016	40.000,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

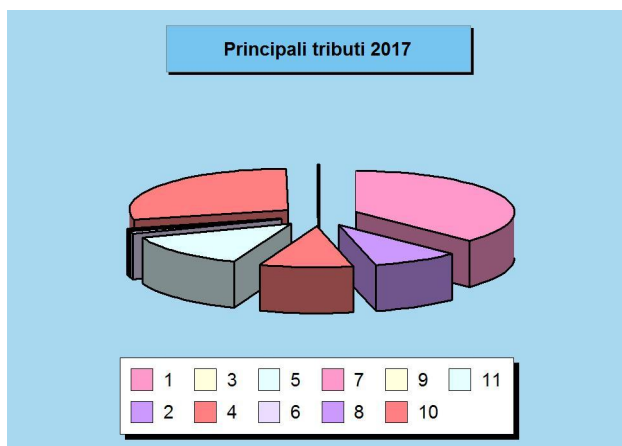
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU	351.000,00	37,3 %	351.000,00	351.000,00
2 TASI	84.000,00	8,9 %	84.000,00	84.000,00
3 TARIP	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 ACCERTAMENTO ICI/IMU	90.000,00	9,6 %	90.000,00	90.000,00
5 ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	127.000,00	13,5 %	127.000,00	127.000,00
6 IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE	8.000,00	0,9 %	8.000,00	8.000,00
7 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2.000,00	0,2 %	2.000,00	2.000,00
8 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	4.000,00	0,4 %	4.000,00	4.000,00
9 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.550,00	0,2 %	1.550,00	1.550,00
10 FONDO DI SOLIDARIETA'	270.741,00	28,8 %	270.741,00	270.741,00
11 TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC.	1.500,00	0,2 %	1.500,00	1.500,00
Totale	939.791,00	100,0 %	939.791,00	939.791,00

Denominazione Indirizzi	<p>IMU IMU - (Componente della IUC con natura impositiva di carattere patrimoniale)</p> <p>La legge di stabilità 2015 modificando l'art. 1 comma 677 della legge 147/2013, (legge di stabilità 2014) aveva confermato, il livello massimo di imposizione della TASI già previsto per il 2014 nella misura del 2,5. Confermata altresì la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima di TASI e IMU per gli altri immobili di un ulteriore 0,8 complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra Abitazione Principale ed Altri Immobili, a condizione che siano finanziate detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta.</p> <p>La legge di stabilità 2016, ha modificato l'art. 13 del D.L. 201/2011 e s.m.i. in materia di IMU, prevedendo l'esclusione dall'imposizione dal 01/01/2016 dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD). E' intervenuta, inoltre, sul comma 5 dell'art. 13 D.L. 201/2011 ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni ed abolendo in tal modo la riduzione a 75 prevista dalla legge di stabilità 2014. Pertanto il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 01/01/2016.</p> <p>Aliquote 2016</p> <p>L'art. 13 del D.L. 201/2011 prevede un'aliquota base del 0,76% aumentabile o diminuibile in misura massima dello 0,30%, a carico di tutte le fattispecie imponibili salvo le abitazioni principali e i fabbricati agricoli.</p> <p>Alle abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9, si applica un'aliquota base dello 0,40%, aumentabile o diminuibile dello 0,20%.</p> <p>Dal 2013, il gettito dell'IMU è interamente spettante al Comune, ad eccezione dei fabbricati di categoria D, per i quali il gettito base pari allo 0,76% spetta allo Stato.</p> <p>Per l'esercizio finanziario 2017, le aliquote inerenti l'I.M.U Imposta Municipale Propria verranno determinate sulla base delle aliquote dell'anno 2016 e precisamente nelle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0,55 per cento per l'abitazione principale di cat A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. catastali C/2, C/6, C/7; - 1,00 per cento per le aree fabbricabili; - 0,96 per cento per gli immobili di categoria catastale D; - 0,83 per cento per tutti gli altri tipi di immobili; - 1,06 per cento per i terreni agricoli.
Gettito stimato	<p>2017: € 351.000,00 2018: € 351.000,00 2019: € 351.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>TASI</p> <p>Il Tributo sui Servizi Indivisibili TASI, istituito con la legge di stabilità del 2014, Legge 147/2013, ha come base imponibile gli immobili soggetti all'IMU, con esclusione dal 01/01/2016 (Legge 28 Dicembre 2015 n.208 - Legge di stabilità 2016) dell'abitazione principale (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1,A/8,A/9) ed esclusi dei terreni agricoli.</p> <p>Il tributo è dovuto dal proprietario (o titolare di altro diritto reale) e dal conduttore (inquilino, comodatario ecc.). La quota a carico del conduttore è stabilita dal Consiglio Comunale tra un minimo del 10% e un massimo del 30% della TASI dovuta.</p> <p>Le aliquote possono essere stabilite tra l'aliquota zero e un massimo dello 2,5 per mille, rispettando però il principio che la somma tra aliquota TASI e aliquota IMU non può comunque superare l'aliquota massima IMU, salvo l'eccezione prevista dal D.L. 16/2014 che prevede di poter aumentare le aliquote dello 0,8 per mille a condizione di destinare tale gettito aggiuntivo alla applicazione di detrazioni per le abitazioni principali.</p> <p>Per i fabbricati strumentali agricoli l'aliquota massima applicabile è l' 1 per mille.</p> <p>Per il 2017, si confermano le aliquote applicate per l'anno 2016, salvo quanto verrà previsto dalla Legge di stabilità 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - escluse dalla Tasi abitazione principale e pertinenze ad eccezione di quelle appartenenti alla categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; - 0,5 per mille abitazione principale appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; - 1,00 per mille per tutti gli immobili accatastati nella categoria D; - 1,00 per mille per i fabbricati rurali strumentali; - 0,00 per mille le aree fabbricabili; - 1,00 per mille per tutti gli altri immobili. <p>Viene determinata nella misura del 20 per cento la percentuale della tassa da versare a carico dell'occupante nel caso l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale; la restante parte (80 per cento) dovrà essere versata dal titolare del diritto reale.</p>
Gettito stimato	<p>2017: € 84.000,00 2018: € 84.000,00 2019: € 84.000,00</p>

Denominazione Indirizzi	<p>TARIP TARIP - (Componente della IUC destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti)</p> <p>Il Servizio è interamente gestito dal Consorzio dei Comuni dei Navigli che introita direttamente la "tariffa puntuale". Con delibera di C.C. n° 6 del 29/04/2016 è stato approvato il Piano Finanziario, la relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti e i parametri per la determinazione della TARIP (Tariffa Puntuale) per l'anno 2016:</p> <p>come indicato nell'allegato A) della deliberazione di C.C.6/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di copertura dei costi netti di gestione rifiuti 100%; - Gettito attribuito alle utenze domestiche 37%; - Gettito attribuito alle utenze attività 63%; - Quota costi fissi 63%; - Quota costi variabili 37% <p>come indicato nell'allegato B) della deliberazione di C.C.6/2016, sono stati determinati :</p> <ul style="list-style-type: none"> - i coefficienti Ka per le utenze domestiche per il calcolo della quota fissa; - i coefficienti Kc per le utenze attività per il calcolo della quota fissa.
Gettito stimato	<p>2017: € 0,00 2018: € 0,00 2019: € 0,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>ACCERTAMENTO ICI/IMU Attività di accertamento e liquidazione ICI / IMU</p> <p>Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione ICI/IMU nel 2017 si ipotizza un gettito pari a € 90.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti.</p> <p>Si deve peraltro constatare come siano aumentate le difficoltà di riscossione. Infatti le procedure di riscossione coattiva si interrompono spesso quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente. Anche l'insinuazione nei fallimenti non comporta incassi certi e rapidi perché le aste promosse dai curatori fallimentari non producono effetti significativi a breve termine.</p>
Gettito stimato	<p>2017: € 90.000,00 2018: € 90.000,00 2019: € 90.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE (Imposta legata al reddito delle persone fisiche)</p> <p>La possibilità di istituire l'addizionale IRPEF è prevista dall'art. 1, D. Lgs. n. 360/98.</p> <p>L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1 gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.</p> <p>Il versamento da parte dei contribuenti avviene mediante nove rate in acconto e undici a saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa nell'anno seguente.</p> <p>Questo permette, diversamente dalla IUC, di poter ripartire l'onere su un intero anno.</p> <p>Per l'anno 2017 viene confermata l'aliquota unica dello 0,7% e la soglia di esenzione a € 7.500,00, limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta. Nel caso di superamento del suddetto limite, l'aliquota si applica all'intero reddito imponibile.</p> <p>La previsione di entrata, sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2014, per l'anno 2017 è pari a € 127.000,00.</p> <p>L'intero gettito è finalizzato alla copertura delle spese correnti.</p>
Gettito stimato	<p>2017: € 127.000,00 2018: € 127.000,00 2019: € 127.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE Servizio Gestito direttamente dall'Ente</p>
Gettito stimato	<p>2017: € 8.000,00 2018: € 8.000,00 2019: € 8.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' Servizio gestito direttamente dall'Ente</p>
Gettito stimato	<p>2017: € 2.000,00 2018: € 2.000,00 2019: € 2.000,00</p>

Denominazione Indirizzi	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE Servizio Gestito direttamente dall'Ente.
Gettito stimato	2017: € 4.000,00 2018: € 4.000,00 2019: € 4.000,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI Servizio Gestito direttamente dall'Ente
Gettito stimato	2017: € 1.550,00 2018: € 1.550,00 2019: € 1.550,00
Denominazione Indirizzi	FONDO DI SOLIDARIETA' Il fondo di solidarietà assorbe la maggior parte dei trasferimenti erariali fiscalizzati. Il gettito per l'anno 2017 è stato mantenuto nell'ammontare pari ad €. 270.741,00.
Gettito stimato	2017: € 270.741,00 2018: € 270.741,00 2019: € 270.741,00
Denominazione Indirizzi	TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC.
Gettito stimato	2017: € 1.500,00 2018: € 1.500,00 2019: € 1.500,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa. Dove ritenuto meritevole di intervento sociale, è stato previsto un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 PROVENTI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA	66.000,00	61,5 %	66.000,00	66.000,00
2 PROVENTI DEI SERVIZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE	4.500,00	4,2 %	4.500,00	4.500,00
3 PROVENTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	12.000,00	11,2 %	12.000,00	12.000,00
4 PROVENTI DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE ACQUA GASATA	1.200,00	1,1 %	1.200,00	1.200,00
5 PROVENTI PER MENSE AGLI ANZIANI E BISOGNOSI	4.500,00	4,2 %	4.500,00	4.500,00
6 PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	12.100,00	11,3 %	12.100,00	12.100,00
7 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	7.000,00	6,5 %	7.000,00	7.000,00
Totale	107.300,00	100,0 %	107.300,00	107.300,00

Denominazione	PROVENTI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 66.000,00 2018: € 66.000,00 2019: € 66.000,00

Denominazione	PROVENTI DEI SERVIZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 4.500,00 2018: € 4.500,00 2019: € 4.500,00

Denominazione	PROVENTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 12.000,00 2018: € 12.000,00 2019: € 12.000,00

Denominazione	PROVENTI DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE ACQUA GASATA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.200,00 2018: € 1.200,00 2019: € 1.200,00

Denominazione	PROVENTI PER MENSE AGLI ANZIANI E BISOGNOSI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 4.500,00 2018: € 4.500,00 2019: € 4.500,00

Denominazione	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 12.100,00 2018: € 12.100,00 2019: € 12.100,00

Denominazione	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 7.000,00 2018: € 7.000,00 2019: € 7.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

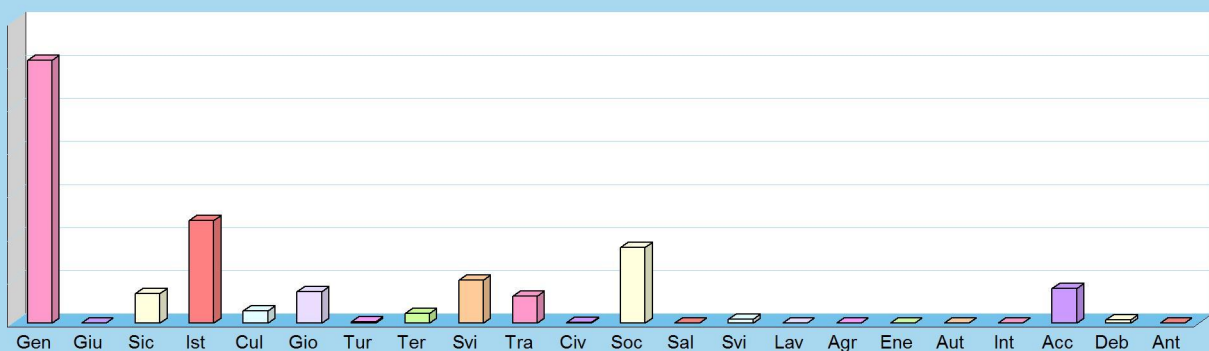
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	608.482,00	41,5 %	608.482,00	608.482,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	68.061,00	4,6 %	68.061,00	68.061,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	237.807,00	16,2 %	237.807,00	237.807,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	27.170,00	1,8 %	27.170,00	27.170,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	72.210,00	4,9 %	72.210,00	72.210,00
07 Turismo	Tur	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	21.500,00	1,5 %	21.500,00	21.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	99.740,00	6,8 %	99.740,00	99.740,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	61.388,00	4,2 %	61.349,00	61.349,00
11 Soccorso civile	Civ	425,00	0,0 %	425,00	425,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	175.170,00	11,9 %	175.170,00	175.170,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	8.000,00	0,5 %	8.000,00	8.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	80.596,00	5,5 %	80.635,00	80.635,00
50 Debito pubblico	Deb	6.702,00	0,5 %	6.138,00	5.553,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		1.469.251,00	100,0 %	1.468.687,00	1.468.102,00

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la necessaria copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale.



Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	1.825.446,00	725.555,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	204.183,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	713.421,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	81.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	216.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	64.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	299.220,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	184.086,00	38.445,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	1.275,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	525.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	241.866,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	18.393,00	0,00	0,00	47.664,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale	4.406.040,00	824.000,00	0,00	47.664,00	600.000,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	1.825.446,00	725.555,00	2.551.001,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	204.183,00	0,00	204.183,00
04 Istruzione e diritto allo studio	713.421,00	0,00	713.421,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	81.510,00	0,00	81.510,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	216.630,00	0,00	216.630,00
07 Turismo	6.000,00	0,00	6.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	64.500,00	0,00	64.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	299.220,00	60.000,00	359.220,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	184.086,00	38.445,00	222.531,00
11 Soccorso civile	1.275,00	0,00	1.275,00
12 Politica sociale e famiglia	525.510,00	0,00	525.510,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	24.000,00	0,00	24.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	241.866,00	0,00	241.866,00
50 Debito pubblico	66.057,00	0,00	66.057,00
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale	5.053.704,00	824.000,00	5.877.704,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

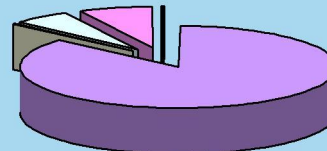
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, potrebbe invece, porre l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Detta considerazione viene però vanificata dalla normativa nazionale che impone stringenti equilibri di finanza pubblica. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	14.302,10
Immobilizzazioni materiali	8.125.305,10
Immobilizzazioni finanziarie	14.527,18
Rimanenze	0,00
Crediti	554.517,64
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	703.353,89
Ratei e risconti attivi	8.778,14
Totale	9.420.784,05

Composizione dell'attivo

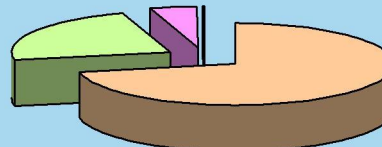


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	6.775.394,42
Conferimenti	2.185.039,35
Debiti	446.887,73
Ratei e risconti passivi	13.462,55
Totale	9.420.784,05

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

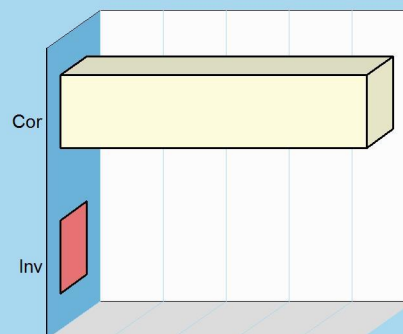
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	48.771,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	48.771,00	0,00

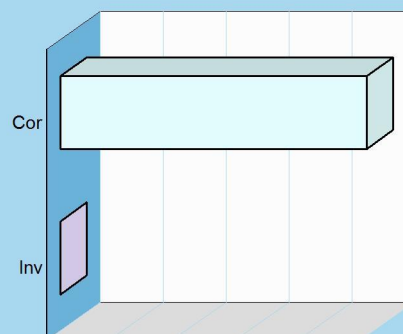
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	97.542,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	97.542,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. A tale proposito l'Amministrazione Comunale, pur trovandosi in una situazione favorevole all'accesso al credito, non ha programmato di contrarre prestiti o mutui nel prossimo triennio.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	1.089.283,08	1.089.283,08	1.089.283,08
Tit.2 - Trasferimenti correnti	37.649,51	37.649,51	37.649,51
Tit.3 - Extratributarie	409.581,59	409.581,59	409.581,59
Somma	1.536.514,18	1.536.514,18	1.536.514,18
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	153.651,42	153.651,42	153.651,42

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	5.701,54	5.137,40	4.552,47
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	5.701,54	5.137,40	4.552,47
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	5.701,54	5.137,40	4.552,47

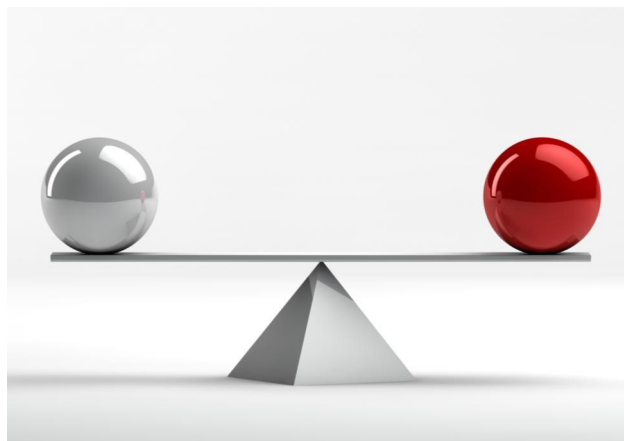
Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	153.651,42	153.651,42	153.651,42
Esposizione effettiva	5.701,54	5.137,40	4.552,47
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	147.949,88	148.514,02	149.098,95

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

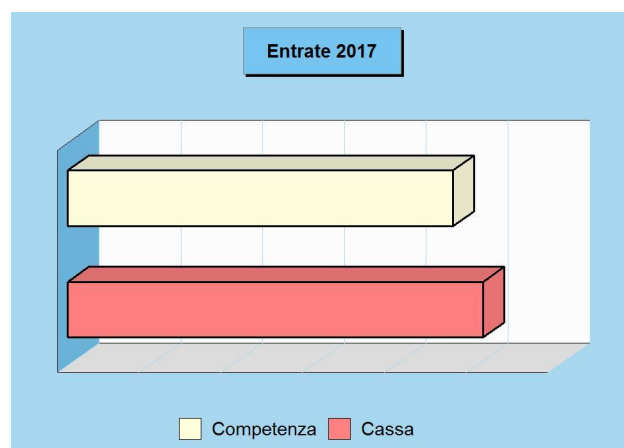
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



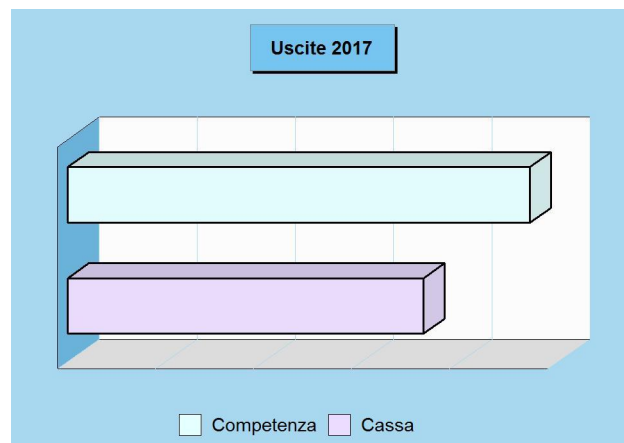
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	939.791,00	939.791,00
Trasferimenti	48.771,00	46.326,74
Extratributarie	496.006,00	296.006,00
Entrate C/capitale	263.000,00	163.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	0,00
Entrate C/terzi	408.100,00	210.817,70
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	885.180,57
Totale	2.355.668,00	2.541.122,01



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.469.251,00	1.365.151,00
Spese C/capitale	263.000,00	263.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	15.317,00	15.317,00
Chiusura anticipaz.	200.000,00	0,00
Spese C/terzi	408.100,00	170.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	2.355.668,00	1.813.468,00



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	939.791,00	939.791,00
Trasferimenti	48.771,00	48.771,00
Extratributarie	496.006,00	496.006,00
Entrate C/capitale	298.000,00	263.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	408.100,00	408.100,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.390.668,00	2.355.668,00

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	1.468.687,00	1.468.102,00
Spese C/capitale	298.000,00	263.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	15.881,00	16.466,00
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	408.100,00	408.100,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.390.668,00	2.355.668,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	939.791,00
Trasferimenti correnti	(+)	48.771,00
Extratributarie	(+)	496.006,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.484.568,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.484.568,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	1.469.251,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	15.317,00
Impieghi ordinari		1.484.568,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.484.568,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	263.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		263.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		263.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	263.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		263.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		263.000,00

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	1.484.568,00
Investimenti	(+)	263.000,00
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Entrate destinate alla programmazione		1.947.568,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	408.100,00
Altre entrate		408.100,00
Totale bilancio		2.355.668,00

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	1.484.568,00
Investimenti	(+)	263.000,00
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		1.947.568,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	408.100,00
Altre uscite		408.100,00
Totale bilancio		2.355.668,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

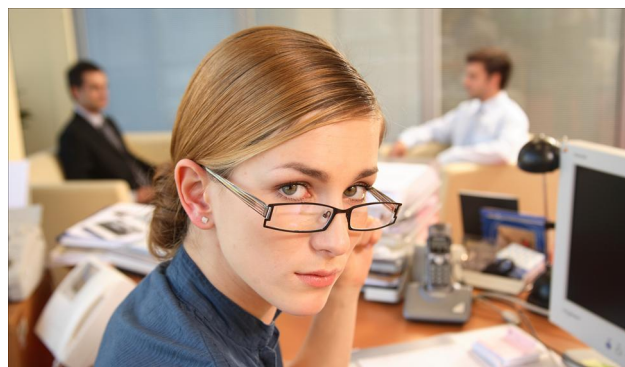
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.484.568,00	1.484.568,00
Investimenti	263.000,00	263.000,00
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	408.100,00	408.100,00
Totale	2.355.668,00	2.355.668,00



Finanziamento bilancio corrente 2017

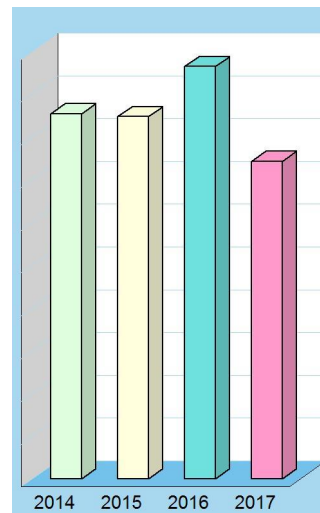
Entrate		2017
Tributi	(+)	939.791,00
Trasferimenti correnti	(+)	48.771,00
Extratributarie	(+)	496.006,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.484.568,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.484.568,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	1.181.651,33	1.089.377,90	1.282.647,18
Trasferimenti correnti	(+)	194.366,87	37.649,51	52.087,33
Extratributarie	(+)	331.388,36	409.581,59	531.677,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.707.406,56	1.536.609,00	1.866.411,51
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	90.222,60	60.811,44
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	66.244,35	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	156.466,95	60.811,44
Totale		1.707.406,56	1.693.075,95	1.927.222,95



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



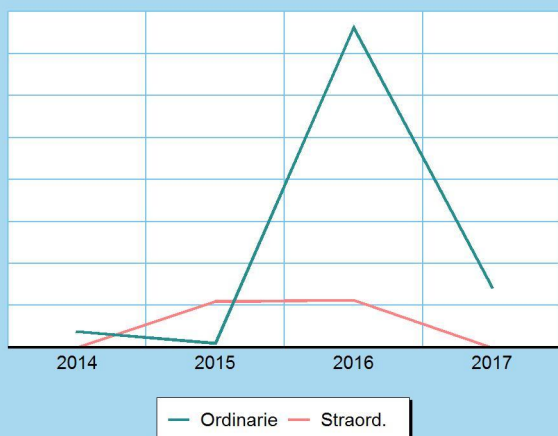
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

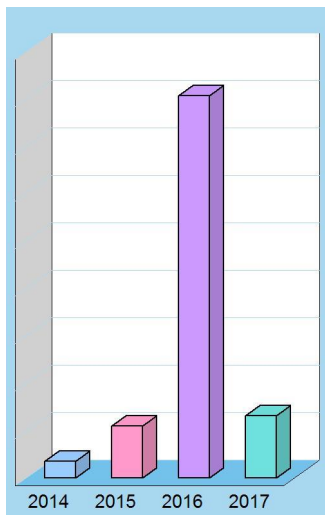
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.484.568,00	1.484.568,00
Investimenti	263.000,00	263.000,00
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	408.100,00	408.100,00
Totale	2.355.668,00	2.355.668,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	263.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		263.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		263.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	70.876,55	18.528,81	1.403.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		70.876,55	18.528,81	1.403.000,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	26.054,73	208.372,25
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	175.000,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	201.054,73	208.372,25
Totale		70.876,55	219.583,54	1.611.372,25

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

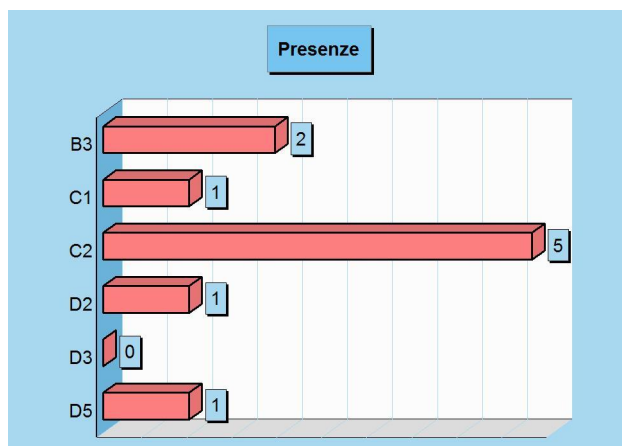
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Presente in 2 aree	3	2
C1	Presente in 1 area	1	1
C2	Presente in 4 aree	5	5
D2	Presente in 1 area	1	1
D3	Presente in 1 area	1	0
D5	Presente in 1 area	1	1
	Personale di ruolo	12	10
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		10



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	OPERATORE ECOLOGICO	1	0
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	ISTRUTTORE	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D5	FUNZIONARIO	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

Area: Amministrativa

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	COLLABORATORE/AUTISTA/	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1

Area: Farmacia

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	DOTTORE	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

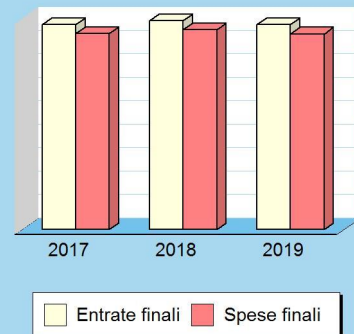
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	939.791,00	939.791,00	939.791,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	48.771,00	48.771,00	48.771,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	496.006,00	496.006,00	496.006,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	263.000,00	298.000,00	263.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		1.747.568,00	1.782.568,00	1.747.568,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.469.251,00	1.468.687,00	1.468.102,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	263.000,00	298.000,00	263.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	61.751,00	62.651,00	62.651,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		1.670.500,00	1.704.036,00	1.668.451,00
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	1.747.568,00	1.782.568,00	1.747.568,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	1.670.500,00	1.704.036,00	1.668.451,00
Parziale (A-B)		77.068,00	78.532,00	79.117,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		77.068,00	78.532,00	79.117,00



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

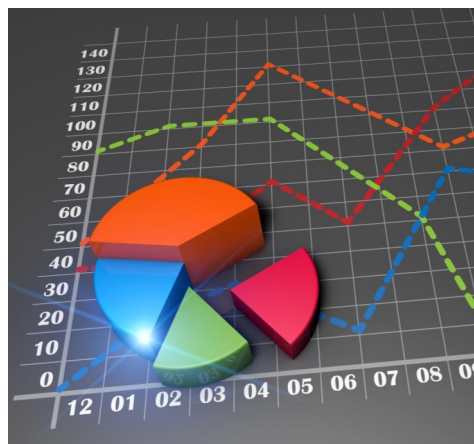
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

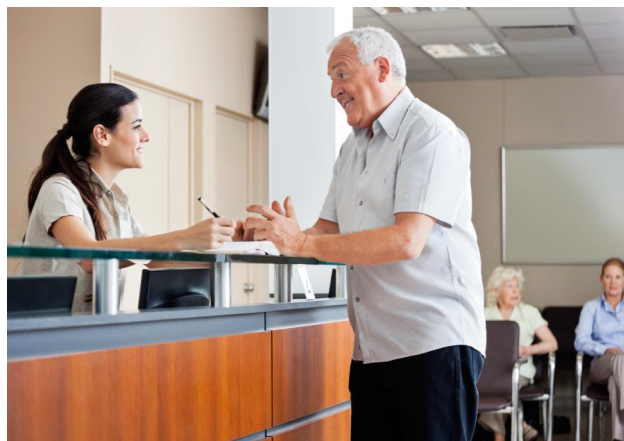
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

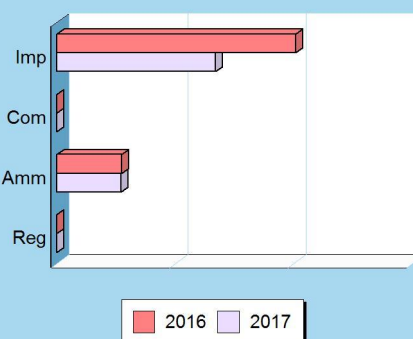
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-342.856,18	1.282.647,18	939.791,00
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.008.575,35	669.050,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		274.071,83	270.741,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.282.647,18	939.791,00

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	932.816,31	703.885,90	1.008.575,35	669.050,00	669.050,00	669.050,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	248.835,02	385.492,00	274.071,83	270.741,00	270.741,00	270.741,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.181.651,33	1.089.377,90	1.282.647,18	939.791,00	939.791,00	939.791,00

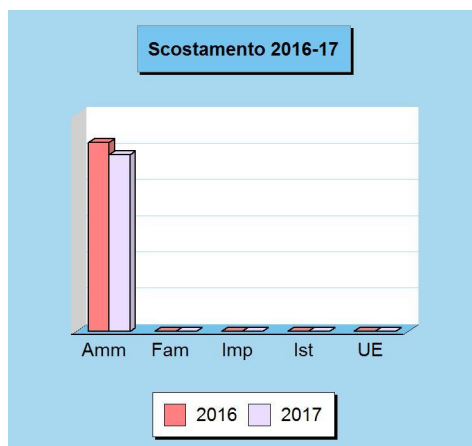
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-3.316,33	52.087,33	48.771,00
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		52.087,33	48.771,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		52.087,33	48.771,00



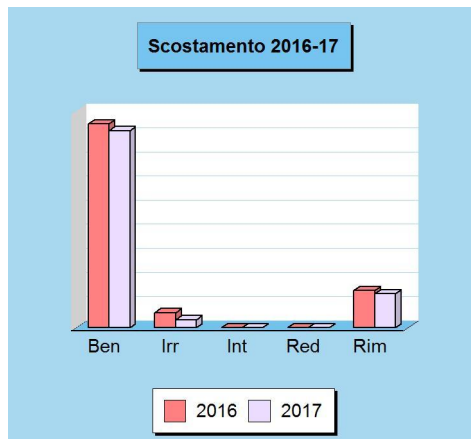
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	152.340,07	37.649,51	52.087,33	48.771,00	48.771,00	48.771,00
Trasf. Famiglie	42.026,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	194.366,87	37.649,51	52.087,33	48.771,00	48.771,00	48.771,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-35.671,00	531.677,00	496.006,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		422.877,00	408.901,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		31.100,00	16.600,00
Interessi (Tip.300)		200,00	200,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		77.500,00	70.305,00
Totale		531.677,00	496.006,00



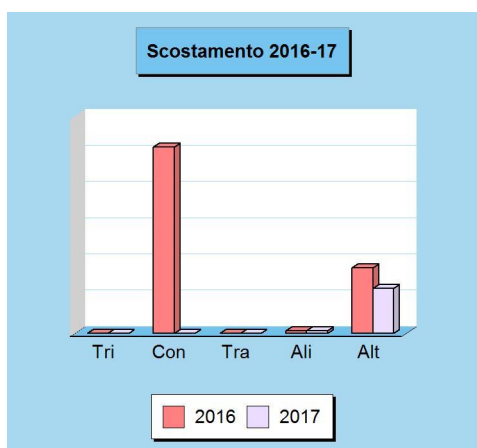
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	326.678,33	373.666,92	422.877,00	408.901,00	408.901,00	408.901,00
Irregolarità e illeciti	166,99	0,00	31.100,00	16.600,00	16.600,00	16.600,00
Interessi	0,00	41,69	200,00	200,00	200,00	200,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	4.543,04	35.872,98	77.500,00	70.305,00	70.305,00	70.305,00
Totale	331.388,36	409.581,59	531.677,00	496.006,00	496.006,00	496.006,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-1.140.000,00	1.403.000,00	263.000,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.028.000,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		13.772,00	15.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		361.228,00	248.000,00
Totale		1.403.000,00	263.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	22.230,00	0,00	1.028.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	4.064,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	11.539,27	1.291,38	13.772,00	15.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	37.107,28	13.173,43	361.228,00	248.000,00	298.000,00	263.000,00
Totale	70.876,55	18.528,81	1.403.000,00	263.000,00	298.000,00	263.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

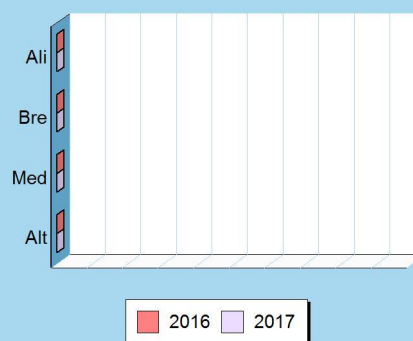
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2016-17



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

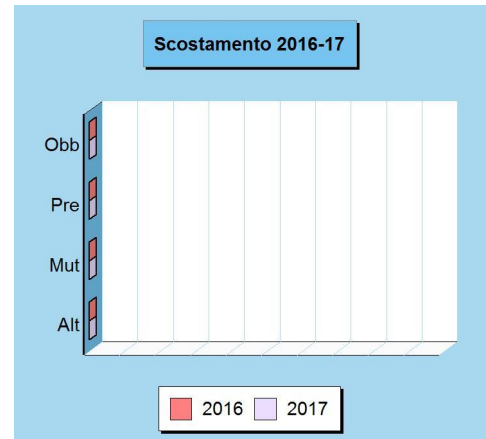
La situazione riscontrata ad inizio mandato presentava un debito residuo, per Mutui contratti, pari ad €. 418.544,24. Attuando una politica di riduzione del debito, in soli due anni, il debito residuo dei mutui contratti si è ridotto ad €. 174.773,15.

Sono stati chiusi ben 13 mutui ed è rimasto attivo l'unico mutuo con il tasso d'interesse più basso.

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

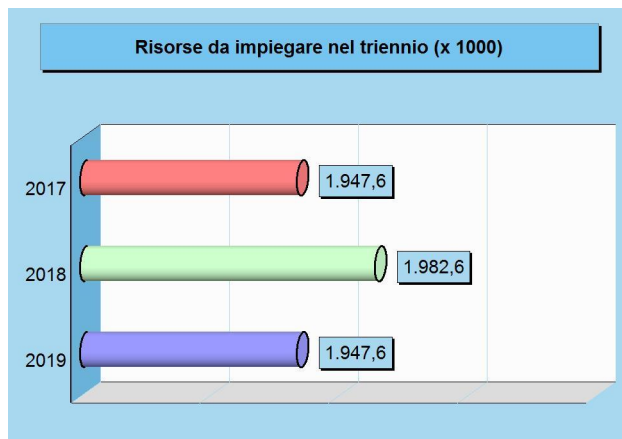
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

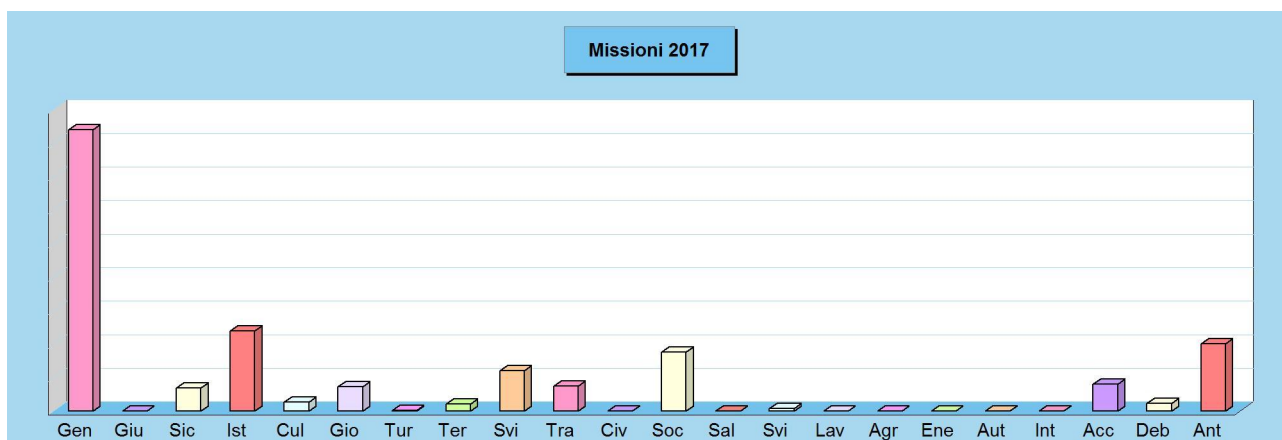
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	838.667,00	873.667,00	838.667,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	68.061,00	68.061,00	68.061,00
04 Istruzione e diritto allo studio	237.807,00	237.807,00	237.807,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	27.170,00	27.170,00	27.170,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	72.210,00	72.210,00	72.210,00
07 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	21.500,00	21.500,00	21.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	119.740,00	119.740,00	119.740,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	74.203,00	74.164,00	74.164,00
11 Soccorso civile	425,00	425,00	425,00
12 Politica sociale e famiglia	175.170,00	175.170,00	175.170,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.000,00	8.000,00	8.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	80.596,00	80.635,00	80.635,00
50 Debito pubblico	22.019,00	22.019,00	22.019,00
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Programmazione effettiva	1.947.568,00	1.982.568,00	1.947.568,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

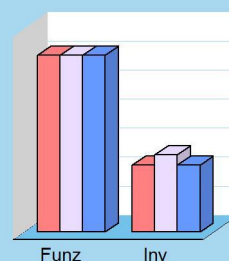
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	608.482,00	608.482,00	608.482,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		608.482,00	608.482,00	608.482,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	230.185,00	265.185,00	230.185,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		230.185,00	265.185,00	230.185,00
Totale		838.667,00	873.667,00	838.667,00

Destinazione spesa 2017-19

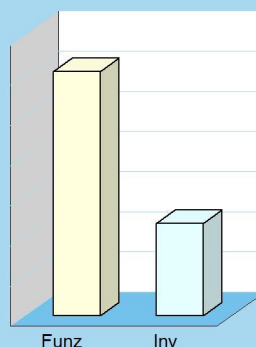


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	21.826,00	0,00	21.826,00
102 Segreteria generale	204.236,00	15.000,00	219.236,00
103 Gestione finanziaria	127.900,00	0,00	127.900,00
104 Tributi e servizi fiscali	96.050,00	0,00	96.050,00
105 Demanio e patrimonio	26.449,00	207.185,00	233.634,00
106 Ufficio tecnico	93.311,00	8.000,00	101.311,00
107 Anagrafe e stato civile	38.710,00	0,00	38.710,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Totale	608.482,00	230.185,00	838.667,00

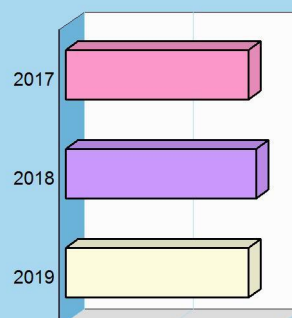
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
101 Organi istituzionali	21.826,00	21.826,00	21.826,00
102 Segreteria generale	219.236,00	214.236,00	214.236,00
103 Gestione finanziaria	127.900,00	127.900,00	127.900,00
104 Tributi e servizi fiscali	96.050,00	96.050,00	96.050,00
105 Demanio e patrimonio	233.634,00	273.634,00	238.634,00
106 Ufficio tecnico	101.311,00	101.311,00	101.311,00
107 Anagrafe e stato civile	38.710,00	38.710,00	38.710,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
Totale	838.667,00	873.667,00	838.667,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2017/2019:

Segreteria Generale, Controlli Interni e Programmazione

La segreteria generale svolgerà costantemente attività di supporto e affiancamento al perfezionamento delle deliberazioni e determinazioni da parte dei diversi servizi interni all'Ente, supporterà l'ufficio di collaborazione con il Sindaco nelle convocazioni di Giunte e Consigli comunali, provvederà quindi all'elaborazione delle proposte in deliberazioni e ne curerà la pubblicazione all'Albo.

Finanze e Bilancio.

Durante l'anno 2017 il Servizio Tributi sarà impegnato per quanto riguarda all'IMU/TASI continuerà l'attività di verifica dei contribuenti che non hanno provveduto al versamento dei tributi nei termini previsti dalla legge, all'aggiornamento della banca dati dei fabbricati grazie alle comunicazioni che provengono dall'Agenzia delle Entrate - Settore Territorio. Tale attività è finalizzata all'incremento del gettito secondo principi di equità fiscale. L'Ufficio di Ragioneria sarà impegnato nella complessa attuazione dell'armonizzazione contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2014

L'Ufficio Economato provvederà a garantire la continuità degli approvvigionamenti di beni e servizi ricorrendo, come previsto dalla legge, all'adesione alle convenzioni stipulate da Consip, procedendo agli acquisti attingendo dal mercato elettronico della P.A, oltre che da quello della Centrale Regionale Acquista della Regione Lombardia.

Sarà perseguito, al fine di contenere la spesa, il monitoraggio costante dei costi relativi alla gestione del parco automezzi comunale e delle richieste di acquisto/prestazioni di servizio valutandone volta per volta l'effettiva necessità. Anche quest'anno saranno monitorate le richieste di materiale di cancelleria e di prodotti igienici destinati alle scuole di ogni grado e genere del territorio comunale nonché degli uffici/servizi comunali basandosi sulle consegne rilevate lo scorso anno.

Si garantirà quotidianamente quanto necessario per il normale funzionamento degli altri Servizi Comunali, considerando la natura trasversale dei servizi forniti, migliorando laddove necessita la collaborazione in modo trasversale con gli altri uffici/ Servizi.

Ufficio Risorse Umane

Per quanto riguarda l'attività di programmazione e sviluppo delle risorse umane, gli enti locali sono destinatari di una pluralità di norme in materia sia di riduzione della spesa di personale che di specifici vincoli e restrizioni alle assunzioni: il quadro normativo, particolarmente complesso, nonché oggetto di contrastanti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, è stato sostanzialmente innovato con il D.L. 24/6/2014 n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", modificato in sede di conversione con la Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

Nel piano triennale dei fabbisogni di personale 2017-2019 non è stata prevista alcuna assunzione.

Lavori Pubblici-Programmazione

Il programma di mandato dell'Amministrazione, volto alla realizzazione di un complesso di interventi sui beni di proprietà dell'ente, sarà oggetto di attività specifica per funzione e destinazione, a partire da un mirato programma di manutenzione ordinaria e straordinaria e di interventi puntuali di ristrutturazione e adeguamento normativo.

Nello specifico si rinvia all'elenco annuale delle opere pubbliche, in cui risultano enucleati tutti gli interventi previsti nell'anno, precisando che esso rappresenta un punto di equilibrio tra il fabbisogno di intervento e la necessità garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in coerenza con le linee di mandato.

Ufficio Stato civile - Elettorale e statistica - gestione amministrativa cimiteri

Per il 2017, ha in programma le seguenti attività:

- gestione dell'ufficio Stato civile con ulteriore riduzione della produzione cartacea di documenti e svolgimento delle nuove pratiche conseguenti le competenze attribuite all'Ufficio dalla normativa in materia di separazioni divorzi;
- gestione dell'ufficio elettorale e degli adempimenti legato alle revisioni elettorali previste dalla normativa nazionale;
- adempimenti statistici periodici richiesti dall'ISTAT;
- gestione amministrativa del servizio cimiteriale, gestione delle concessioni di strutture ed aree cimiteriali, gestione del servizio di illuminazione votiva;

Ufficio archivistico, gestione documentale, protocollo

L'Ufficio proseguirà nel perseguimento dell'obiettivo, posto dall'Amministrazione Comunale, di portare compimento un sistema completo di gestione informatizzata del flusso documentale, attraverso il progressivo processo di

digitalizzazione, che renda possibile la modernizzazione della struttura attraverso la diffusione di soluzioni tecnologiche e organizzative che hanno come obiettivo finale la semplificazione del dialogo tra cittadini, le imprese e l'Ente mediante una sempre maggior offerta di servizi e informazioni on line, il miglioramento del livello di trasparenza dell'azione amministrativa e il contestuale contenimento della spesa come indicato dal nuovo CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), assegnando un ruolo strategico centrale alla gestione informatica dei documenti.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

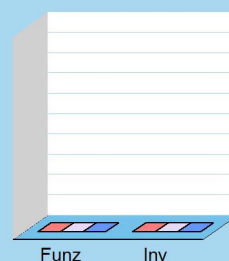
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

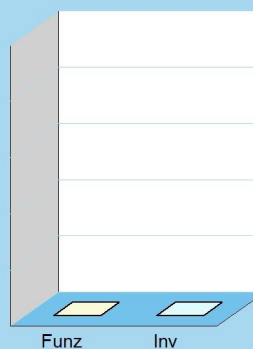


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

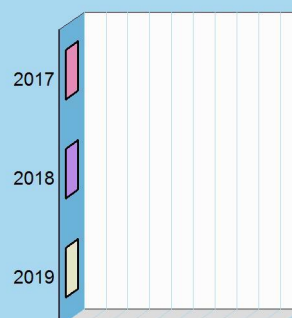
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



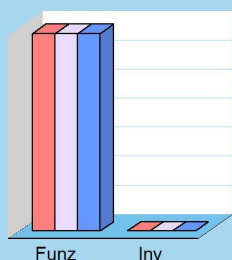
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio (Patto Locale di Sicurezza del Magentino, Abbiatense ed asse ex S.S.11). Le competenze nel campo della Polizia Locale e la conseguente pianificazione delle relative prestazioni si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti, destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

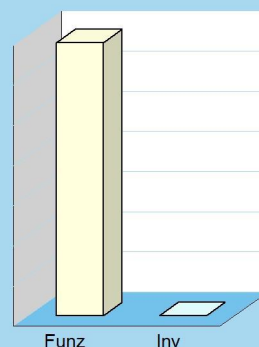
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	68.061,00	68.061,00	68.061,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		68.061,00	68.061,00	68.061,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		68.061,00	68.061,00	68.061,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	68.061,00	0,00	68.061,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	68.061,00	0,00	68.061,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2017

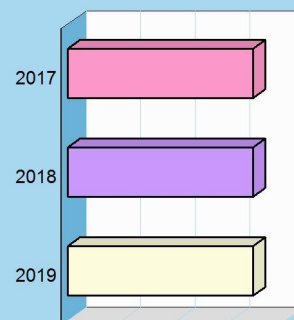


Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
301 Polizia locale e amministrativa	68.061,00	68.061,00	68.061,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	68.061,00	68.061,00	68.061,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il servizio Sicurezza e Polizia Locale, viene svolto in forma associata con il Comune di Abbiategrasso e gestito dal Comando di Polizia Locale di Abbiategrasso.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 12/12/2012 è stata approvata la convenzione per la gestione associata della funzione di Polizia Locale fra i Comuni di Abbiategrasso ed Ozzero. dal 01/01/2013 il servizio di Polizia Locale viene, quindi, svolto in forma associata con il Comune di Abbiategrasso.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

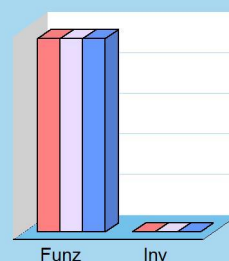
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	237.807,00	237.807,00	237.807,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		237.807,00	237.807,00	237.807,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		237.807,00	237.807,00	237.807,00

Destinazione spesa 2017-19

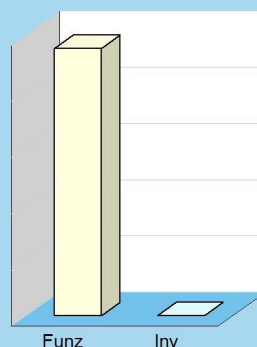


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	18.025,00	0,00	18.025,00
402 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	194.632,00	0,00	194.632,00
407 Diritto allo studio	25.150,00	0,00	25.150,00
Totale	237.807,00	0,00	237.807,00

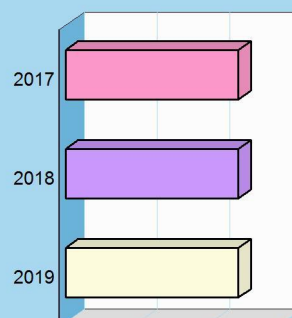
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
401 Istruzione prescolastica	18.025,00	18.025,00	18.025,00
402 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	194.632,00	194.632,00	194.632,00
407 Diritto allo studio	25.150,00	25.150,00	25.150,00
Totale	237.807,00	237.807,00	237.807,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Nell'anno 2017 verrà garantita l'erogazione dei servizi e delle prestazioni già previste nell'ambito del piano per il diritto allo studio dell'anno in corso, finalizzate al miglioramento ed accrescimento delle attività didattiche ed extra-scolastiche, nonché alla garanzia del regolare funzionamento di un servizio pubblico di primaria importanza. Verranno confermati gli interventi anche per l'anno scolastico in corso.

Con il programma per il diritto allo studio, in particolare, l'Amministrazione Comunale si impegna ad attuare interventi:

- volti a favorire l'accesso e la frequenza al sistema scolastico, quali la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria; l'erogazione del servizio pasti caldi e del servizio trasporto alunni, il sostegno ad alunni diversamente abili in ambito scolastico, il servizio di assistenza pre-scolastica e l'assistenza nella presentazione delle domande della Dote Scuola;
- volti a favorire la qualità del sistema educativo, mediante il sostegno dell'attività didattica ed il finanziamento di attività e progetti qualificanti;

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

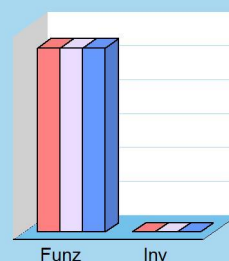
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	27.170,00	27.170,00	27.170,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		27.170,00	27.170,00	27.170,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		27.170,00	27.170,00	27.170,00

Destinazione spesa 2017-19

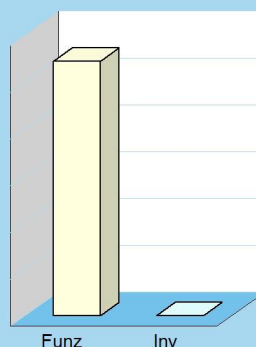


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	27.170,00	0,00	27.170,00
Totale	27.170,00	0,00	27.170,00

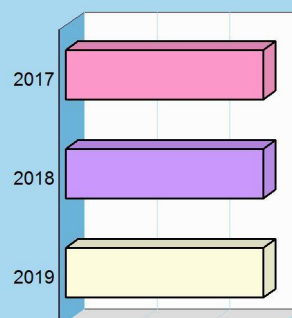
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	27.170,00	27.170,00	27.170,00
Totale	27.170,00	27.170,00	27.170,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

La biblioteca civica di Ozzero fa parte della Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano" fondata nel maggio 2006 e ha sede ad Abbiategrasso (Milano). Ne sono fondatori 55 Comuni. Le biblioteche sono 60.

L'operatività della "rete", ha dato fino ad oggi lusinghieri risultati e si è concretizzata nelle seguenti attività:

- la gestione del servizio di prestito interbibliotecario;
- l'acquisto centralizzato del materiale librario e multimediale;
- la catalogazione e l'individuazione di criteri comuni di scarto;
- la gestione centralizzata a livello di sistema del servizio di connessione ad internet;

L'offerta di opportunità ludiche e culturali da parte della Pubblica Amministrazione al cittadino è stata e sarà varia ed articolata e finora apprezzata dai cittadini.

Vanno ricordate a tal proposito, le serate culturali realizzate nella sala consiliare, con particolare attenzione al territorio e alla storia locale e diverranno una costante per le prossime stagioni.

Sono previsti, oltre agli acquisti di libri, le spese di funzionamento dei servizi bibliotecari, le spese per utenze.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 sono state destinate risorse per €. 15.000,00, al fine di agevolare la fruizione del servizio.

La Convenzione con la Pro-loco, per la gestione di eventi ed iniziative, garantirà una maggiore partecipazione e condivisione delle manifestazioni a favore di tutta la Comunità a scopo ricreativo, culturale e di promozione del territorio.

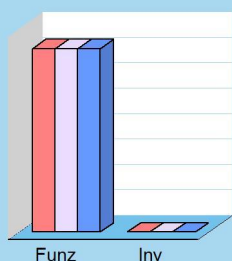
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

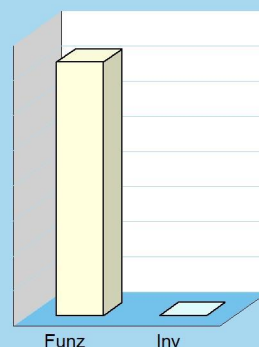
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	72.210,00	72.210,00	72.210,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		72.210,00	72.210,00	72.210,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		72.210,00	72.210,00	72.210,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	72.210,00	0,00	72.210,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	72.210,00	0,00	72.210,00

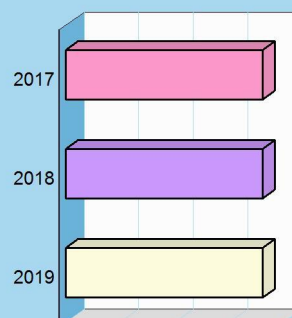
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
601 Sport e tempo libero	72.210,00	72.210,00	72.210,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	72.210,00	72.210,00	72.210,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Un migliore utilizzo e una concreta razionalizzazione dei costi delle strutture e degli impianti presenti sul territorio è stato ottenuto da questa Amministrazione, valorizzando i rapporti con le associazioni sportive.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

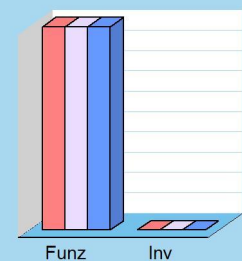
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

Destinazione spesa 2017-19

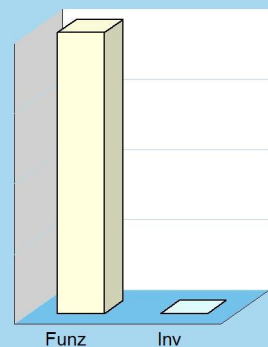


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00

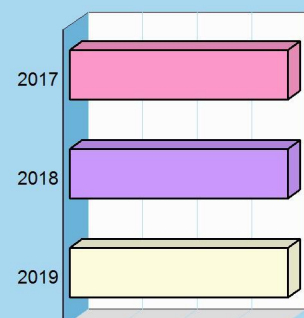
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
701 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Come più volte evidenziato, l'Amministrazione Comunale guarda con occhio particolarmente attento favorevole, alla collaborazione con le sane forze sociali che svolgono meritoriamente attività sul territorio; si farà promotrice di iniziative per la valorizzazione del Territorio comunale e dei prodotti agro-alimentari provenienti da aziende locali poste all'interno di un'area protetta "Parco Ticino", individuando in questo modo, nuove forme di sviluppo del turismo legato alle naturalità dei luoghi e all'agricoltura.

Base dell'azione sarà sempre la condivisione delle politiche e la collaborazione con gli operatori pubblici privati, attivi sul territorio.

L'Amministrazione Comunale ha ben presente che una politica di promozione del territorio per avere successo deve avere un approccio integrato con le istituzioni locali. In particolare il Comune, ha partecipato alla candidatura del bando per la realizzazione di una pista ciclabile denominata "TRACCIA AZZURRA – COLLEGAMENTO CICLABILE TRA L'ABBIATENSE E VIGEVANO", presentato dal Parco del Ticino nell'ambito del "BANDO POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA, ASSE 4 " atto a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori e che permetterà l'integrazione con i principali percorsi nazionali.

Saranno privilegiati strumenti a costo zero grazie alla collaborazione di enti e/o associazioni pubbliche e private (Pro-loco, UNPLI, Fondazione per Leggere, Consorzio dei Comuni dei Navigli, Terre dei Navigli, DAT Abbiatense/Magentino, etc.).

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

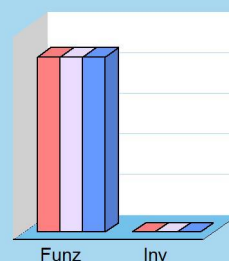
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.500,00	21.500,00	21.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		21.500,00	21.500,00	21.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		21.500,00	21.500,00	21.500,00

Destinazione spesa 2017-19

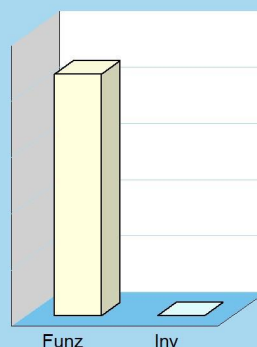


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	2.200,00	0,00	2.200,00
802 Edilizia pubblica	19.300,00	0,00	19.300,00
Totale	21.500,00	0,00	21.500,00

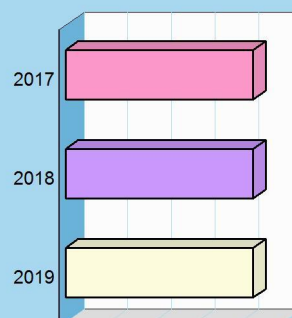
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
801 Urbanistica e territorio	2.200,00	2.200,00	2.200,00
802 Edilizia pubblica	19.300,00	19.300,00	19.300,00
Totale	21.500,00	21.500,00	21.500,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Non avendo ottenuto alcun finanziamento dalla partecipazione al Bando Nazionale denominato "6000 Campanili", questa Amministrazione provvederà, nei limiti delle disponibilità di Bilancio, alla pianificazione di interventi conservativi del patrimonio abitativo.

nell'anno 2016, sono state destinate risorse per l'avvio delle procedure di aggiornamento del PGT.

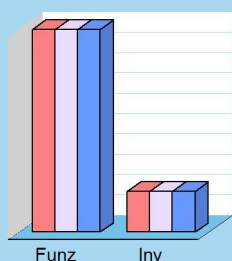
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

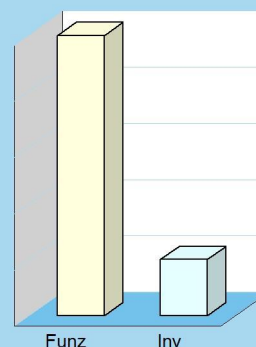
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	99.740,00	99.740,00	99.740,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		99.740,00	99.740,00	99.740,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		119.740,00	119.740,00	119.740,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	36.240,00	20.000,00	56.240,00
903 Rifiuti	56.000,00	0,00	56.000,00
904 Servizio idrico integrato	7.500,00	0,00	7.500,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	99.740,00	20.000,00	119.740,00

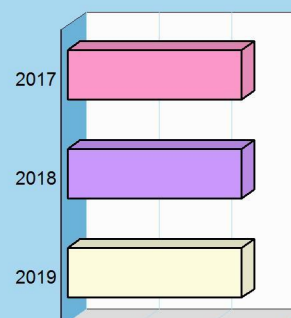
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	56.240,00	56.240,00	56.240,00
903 Rifiuti	56.000,00	56.000,00	56.000,00
904 Servizio idrico integrato	7.500,00	7.500,00	7.500,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	119.740,00	119.740,00	119.740,00

Impieghi 2017-19



Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione dei costi del Servizio di raccolta e smaltimento dei Rifiuti, a partire dall'esercizio finanziario 2016 sono state destinate risorse a favore della realizzazione, da parte del Consorzio dei Comuni dei Navigli, di un'isola ecologica posizionata ai margini del centro abitato, permettendo un agevole utilizzo da parte dei cittadini.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

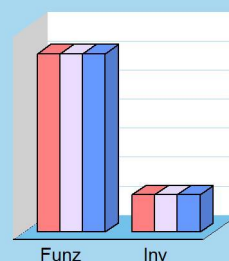
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	61.388,00	61.349,00	61.349,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		61.388,00	61.349,00	61.349,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.815,00	12.815,00	12.815,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.815,00	12.815,00	12.815,00
Totale		74.203,00	74.164,00	74.164,00

Destinazione spesa 2017-19

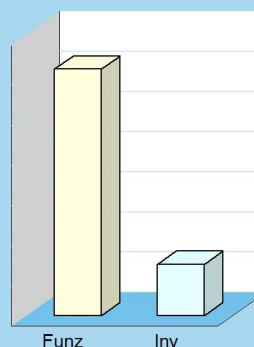


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	61.388,00	12.815,00	74.203,00
Totale	61.388,00	12.815,00	74.203,00

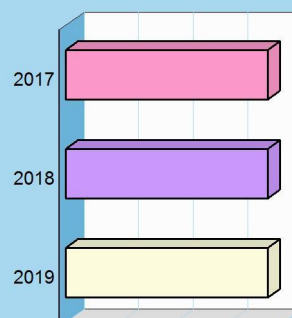
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	74.203,00	74.164,00	74.164,00
Totale	74.203,00	74.164,00	74.164,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Particolare attenzione è stata dedicata all'efficiamento dell'impianto di illuminazione pubblica, ciò permetterà per il futuro minori costi di gestione e riduzione dell'inquinamento luminoso.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

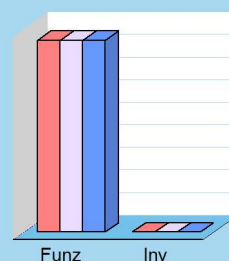
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	425,00	425,00	425,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		425,00	425,00	425,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		425,00	425,00	425,00

Destinazione spesa 2017-19

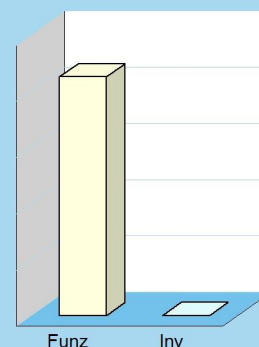


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	425,00	0,00	425,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	425,00	0,00	425,00

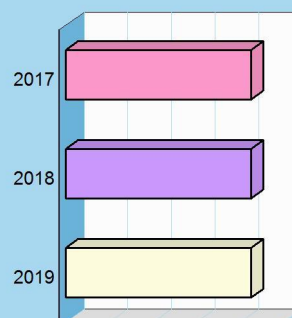
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1101 Protezione civile	425,00	425,00	425,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	425,00	425,00	425,00

Impieghi 2017-19



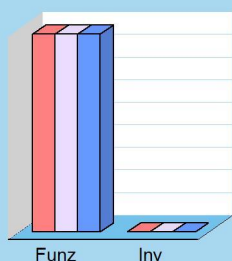
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

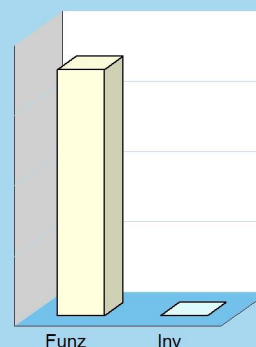
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	175.170,00	175.170,00	175.170,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		175.170,00	175.170,00	175.170,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		175.170,00	175.170,00	175.170,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	36.517,00	0,00	36.517,00
1202 Disabilità	1.600,00	0,00	1.600,00
1203 Anziani	126.440,00	0,00	126.440,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	10.613,00	0,00	10.613,00
Totale	175.170,00	0,00	175.170,00

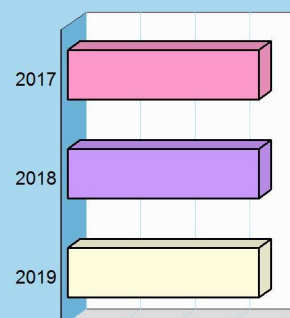
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1201 Infanzia, minori e asilo nido	36.517,00	36.517,00	36.517,00
1202 Disabilità	1.600,00	1.600,00	1.600,00
1203 Anziani	126.440,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	126.440,00	126.440,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	10.613,00	10.613,00	10.613,00
Totale	175.170,00	175.170,00	175.170,00

Impieghi 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

E' una delle "MISSIONI" che impegna maggiormente l'Amministrazione, per l'ampio numero dei servizi offerti.

"Interventi sociali"

Nell'ambito dei "servizi alla persona" compete la progettazione e l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi che hanno come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità della vita di ogni Singolo cittadino. La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità.

A causa della sfavorevole congiuntura economica, che ormai da qualche anno, coinvolge molte famiglie anche ad Ozzero, un numero sempre maggiore di persone in condizioni di svantaggio si rivolge ai servizi sociali per richieste di assistenza e di contributi economici.

Nel programmare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, l'Amministrazione Comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico-fisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita di ciascuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale prevista dal Piano di Zona che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito;
- l'intesa con l'Azienda Sanitaria, per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, permette di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il terzo settore: associazioni, cooperative, riconosciute quali soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di coprogettazione e coprogrammazione.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Le funzioni del Servizio Sociale professionale sono finalizzate alla lettura ed alla decodifica della domanda, alla presa in carico della persona, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse, all'accompagnamento all'aiuto nel percorso di promozione del soggetto.

OBIETTIVI:

- offrire all'Assistente Sociale strumenti ed opportunità che favoriscano la presa in carico globale della persona in difficoltà;
- consolidare iniziative di solidarietà sociale.

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale si impegna a tutelare la famiglia e ogni fase del ciclo di vita attraverso il consolidamento ed il miglioramento dei servizi già in essere quali interventi a favore della prima infanzia, di sostegno economico, di tutela minorile e sostegno alla genitorialità.

OBIETTIVI:

- attuare progetti di sostegno alle famiglie con difficoltà oggettive temporanee ed a rischio di emarginazione;
- garantire la tutela ed il collocamento di minori in situazione di rischio, nonché di grave disagio familiare sociale, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e non;
- prevenire l'esclusione sociale di nuclei familiari in situazioni di grave disagio e promuovere azioni di integrazione sociale;

ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere e sviluppare l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità fisica.

Per le competenze socio-assistenziali proprie del Comune, questo ambito rappresenta una priorità in termini di risorse.

OBIETTIVI:

- sostenere e sviluppare tutta l'autonomia e le capacità possibili della persona disabile minore e in età adulta;
- rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
- favorire la permanenza a domicilio della persona con handicap grave sostenendo la famiglia, per quanto possibile da un punto di vista economico e sociale.

Partendo da queste considerazioni si può affermare che le linee guida su cui si indirizzerà, nel triennio 2017-2019, le azioni in campo sociale saranno rivolte alla tutela e alla promozione del benessere della persona. In questo ambito una particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti deboli e/o svantaggiati.

Saranno individuate azioni per la prevenzione del disagio sociale; saranno individuati percorsi, unitamente all'Assistente Sociale, per lo sviluppo di un livello apprezzabile di sostegno e assistenza alle situazioni di difficoltà individuale familiare.

ASSISTENZA ALLE PERSONE ANZIANE

L'incremento costante del numero di cittadini anziani, conferma l'Amministrazione Comunale nella scelta di offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura. L'Amministrazione Comunale, inoltre, guarda con interesse a tutte le realtà che grazie alla disponibilità di molti, in particolare di pensionati, promuovono iniziative di socializzazione, di tempo libero e di solidarietà. Il tutto senza dimenticare realisticamente i forti condizionamenti di carattere economico.

OBIETTIVI:

- favorire la permanenza dell'anziano compromesso nell'autonomia, nel proprio ambiente abitativo relazionale il più a lungo possibile;
- ampliare le fasce orarie di copertura del SAD;
- accompagnamento dell'anziano e della sua famiglia verso la struttura protetta; sostenere la rete familiare nel suo compito di cura;
- vigilare sulla salute psico-fisica dell'anziano e tutelarla da eventuali abusi.

POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

È consolidato nel corso degli anni, l'accesso e la presa in carico di persone adulte che si trovano in situazioni di grave disagio sociale, psicologico, con patologie psichiatriche e/o soggette ad abuso di sostanze.

Il Servizio Sociale, la cui competenza è di carattere socio-assistenziale, promuove percorsi educativi e di contenimento attraverso una collaborazione costante con i servizi sanitari, le cooperative sociali, le associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI:

- promuovere azioni di contrasto alla povertà e garantire la risposta ai bisogni legati alla sopravvivenza fisica; - sviluppare forme di accompagnamento personalizzate rivolte a soggetti fragili, per facilitare il raggiungimento dell'autonomia economica;
- tutelare e promuovere il reinserimento sociale di soggetti privi di una rete familiare e senza una fissa dimora.

POLITICHE SOCIALI PER LA CASA

L'Amministrazione Comunale si trova già a gestire servizi sproporzionati al numero dei cittadini e alla dimensione del Comune. Il primo intento sarà quindi quello di provvedere a quanto finora trascurato, cioè una rigorosa politica di manutenzione ordinaria e straordinaria. La cosa non sarà facile, visti i limiti imposti dal Patto di stabilità e le risorse economiche limitate. Dovranno essere adottate, quindi, misure anche eccezionali per porre rimedio ad una situazione ereditata ma non procrastinabile per i risvolti sociali e il coinvolgimento delle categorie di cittadini più deboli.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

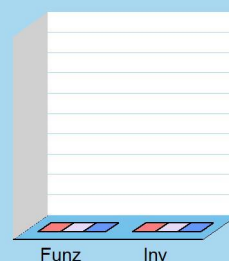
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

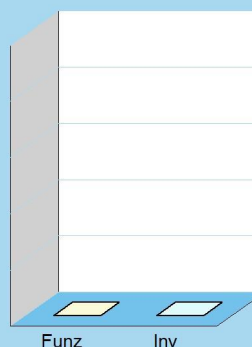


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

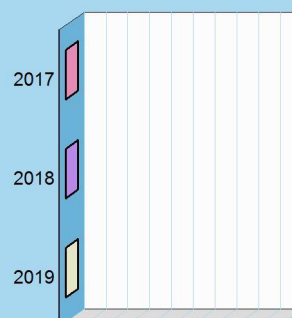
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

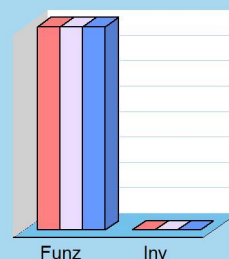
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.000,00	8.000,00	8.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.000,00	8.000,00	8.000,00

Destinazione spesa 2017-19

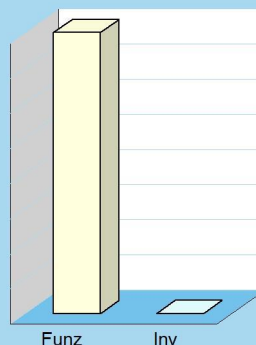


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	8.000,00	0,00	8.000,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	0,00	8.000,00

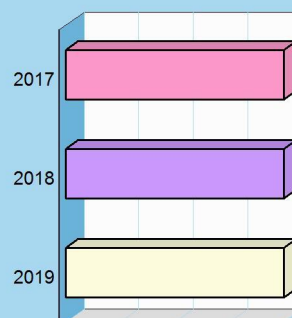
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1401 Industria, PMI e artigianato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Impieghi 2017-19



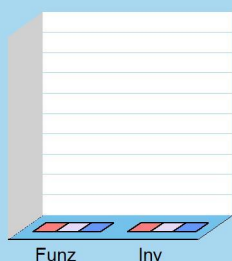
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

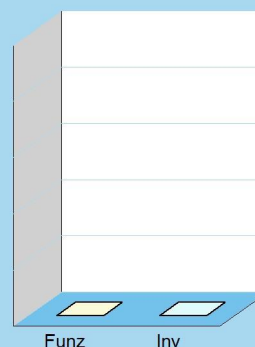
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

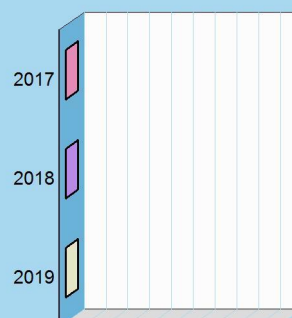
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

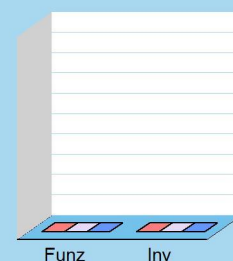
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

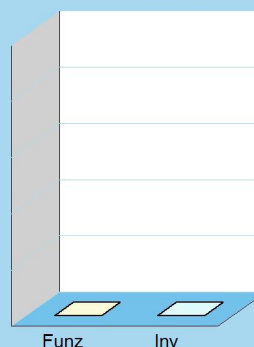


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

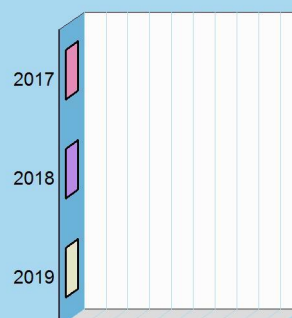
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

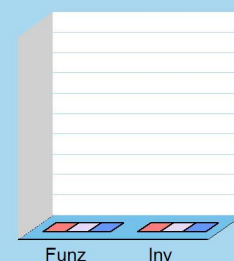
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

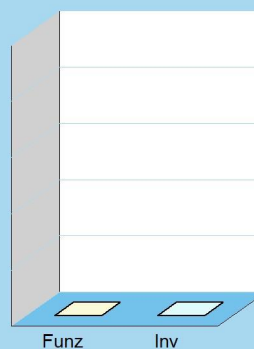


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

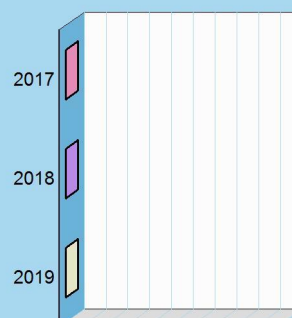
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



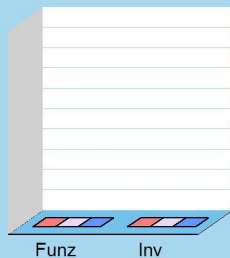
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

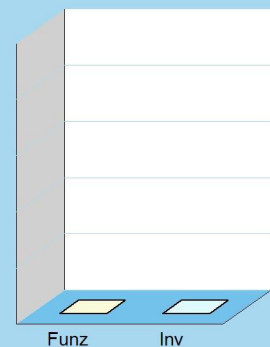
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

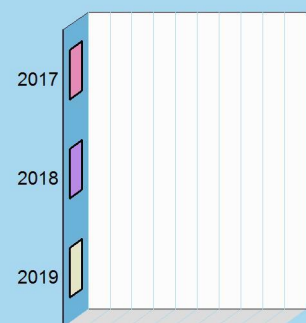
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

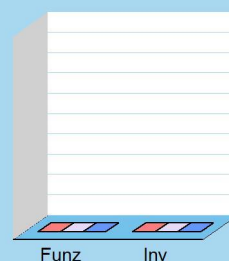
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

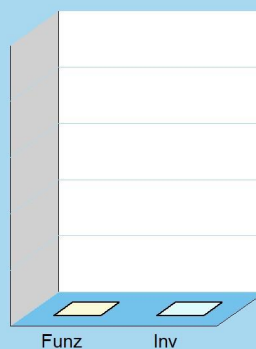


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

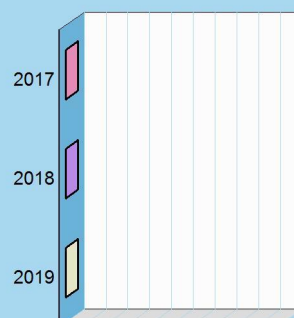
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2017-19



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

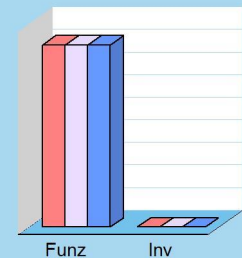
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	80.596,00	80.635,00	80.635,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		80.596,00	80.635,00	80.635,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		80.596,00	80.635,00	80.635,00

Destinazione spesa 2017-19

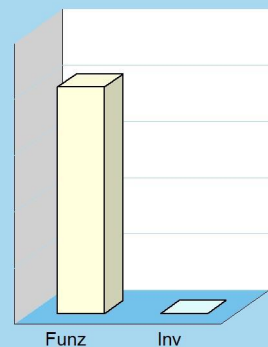


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	18.845,00	0,00	18.845,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	61.100,00	0,00	61.100,00
2003 Altri fondi	651,00	0,00	651,00
Totale	80.596,00	0,00	80.596,00

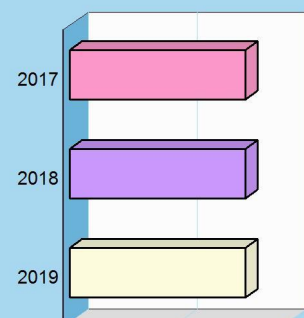
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
2001 Fondo di riserva	18.845,00	17.984,00	17.984,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	61.100,00	62.000,00	62.000,00
2003 Altri fondi	651,00	651,00	651,00
Totale	80.596,00	80.635,00	80.635,00

Impieghi 2017-19



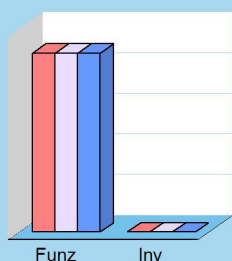
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

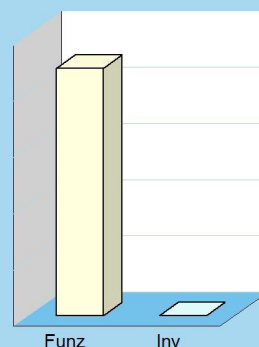
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.702,00	6.138,00	5.553,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	15.317,00	15.881,00	16.466,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.019,00	22.019,00	22.019,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		22.019,00	22.019,00	22.019,00

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	6.702,00	0,00	6.702,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	15.317,00	0,00	15.317,00

Totale	22.019,00	0,00	22.019,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2017

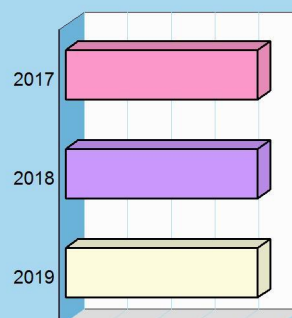


Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	6.702,00	6.138,00	5.553,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	15.317,00	15.881,00	16.466,00

Totale	22.019,00	22.019,00	22.019,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2017-19



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

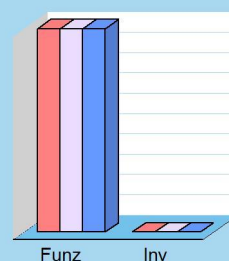
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese di funzionamento		200.000,00	200.000,00	200.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		200.000,00	200.000,00	200.000,00

Destinazione spesa 2017-19

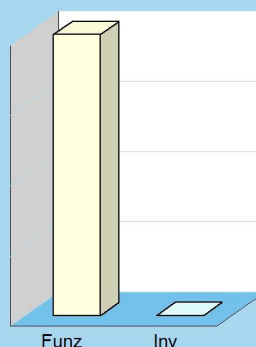


2017 2018 2019

Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	0,00	200.000,00
Totale	200.000,00	0,00	200.000,00

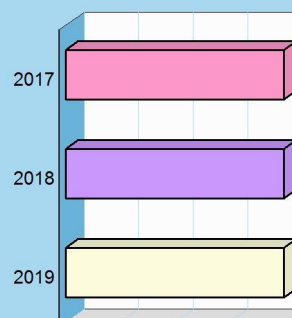
Impieghi 2017



Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Impieghi 2017-19



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

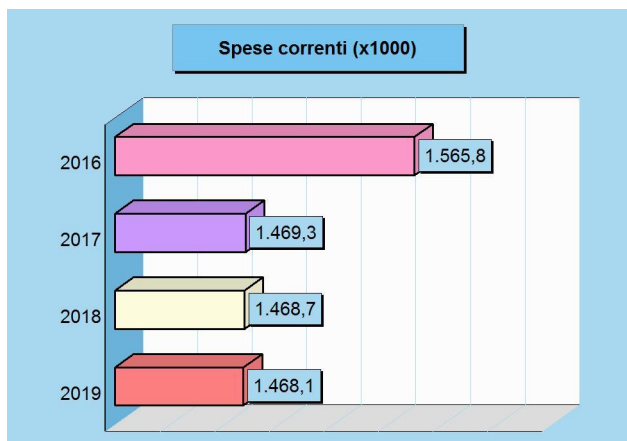
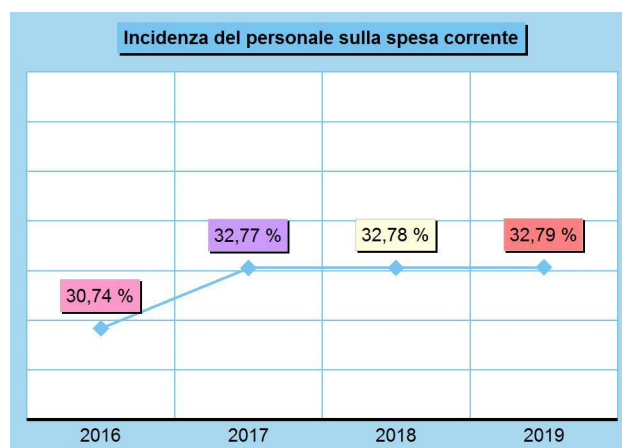
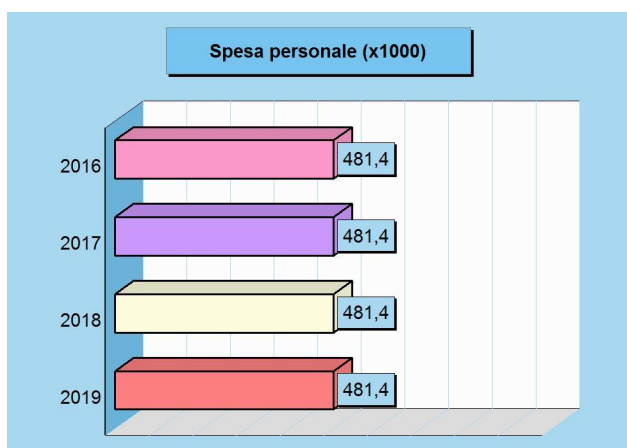
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	12	12	12	12
Dipendenti in servizio: di ruolo	10	10	10	10
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	10	10	10	10
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	481.412,77	481.412,77	481.412,77	481.412,77
Spesa corrente	1.565.840,44	1.469.251,00	1.468.687,00	1.468.102,00

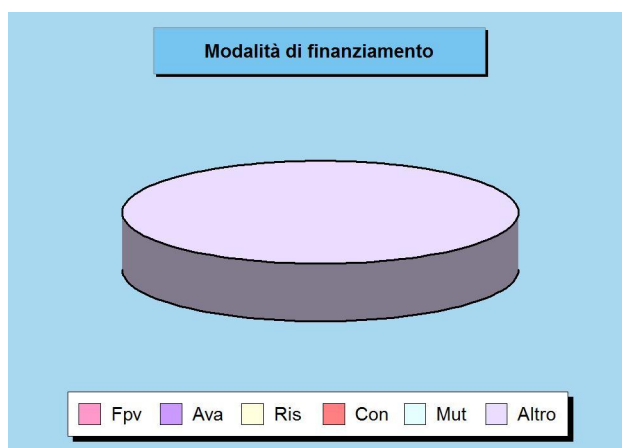
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	252.815,00
Totale	252.815,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE	0,00	0,00	0,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE	240.000,00	290.000,00	240.000,00
LAVORI DI COSTR. PISTA CICLABILE "TRACCIA AZZERRA"	12.815,00	12.815,00	0,00
Totale	252.815,00	302.815,00	240.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017/19

Programma Triennale dei lavori pubblici triennio 2017/2019 ed Elenco Annuale 2017 - (Allegato):

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2018	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2019	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPORTO (in euro)				
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	0,00			

Note:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
 (Geom. Bairs. T. Pottorini)



IL RESPONSABILE

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat		Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato		
		Reg	Prov/Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		SI/No	Importo	Tipologia
TOTALI															

Note:

IL RESPONSABILE


RESP. DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Enrico Raberzoni)

Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Riferimento Intervento	Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006		Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato			
	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
			TOTALI			

Note:

RESP. DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. Enrico F.



IL RESPONSABILE

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
TOTALI															



IL RESPONSABILE

RESP. DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Barreca Fabrizio)


Scheda 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Cod. Int. Amm.nc	Tipologia	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Descrizione Del Contratto	Codice Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto	Fonte Risorse Finanziarie
					Nome	Cognome		
	Servizi	0493507015320174	SERVIZIO PULIZIA E SPAZZAMENTO STRADE; SERVIZIO AFFISSIONE MANIFESTI; SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA	90900000	ROBERTO	BARRELLA	52.000,00	STANZIAMENTO DI BILANCIO
	Servizi	0493507015320173	SERVIZI DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI, ASSISTENZA NELLA PREPARAZIONE DEI PASTI E PULIZIA REFEREZIONI SCOLASTICHE	90910000	LUIGI GIUSEPPE	BARONI	62.500,00	STANZIAMENTO DI BILANCIO
TOTALI							114.500,00	

Note:


IL RESPONSABILE

RESP. DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Enrico F. Bertoli)

Allegato 5: ELENCO DEI LAVORI IN ECONOMIA DA ALLEGARE ALL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE: 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice CUP	Descrizione Intervento	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto
	Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
							TOTALE	

Note:



RESP. DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Enrico Foberfo)

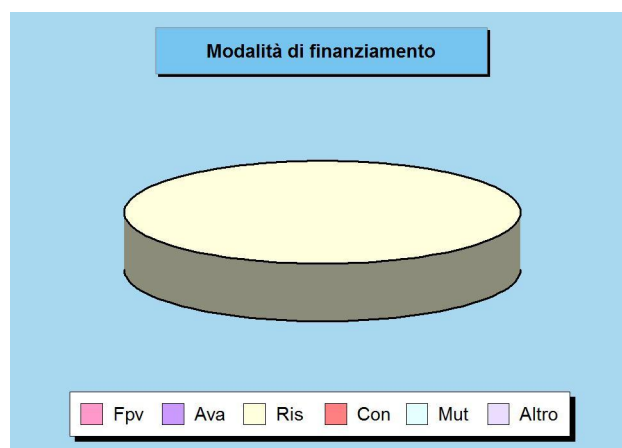
PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	114.500,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	114.500,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
SERVIZI DI PULIZIA IMM.LI, ASSIST.PREP.PASTI,ECC.	62.500,00	62.500,00
SERVIZIO PULIZIA E SPAZZAMENTO STRADE	52.000,00	52.000,00
Totale	114.500,00	114.500,00

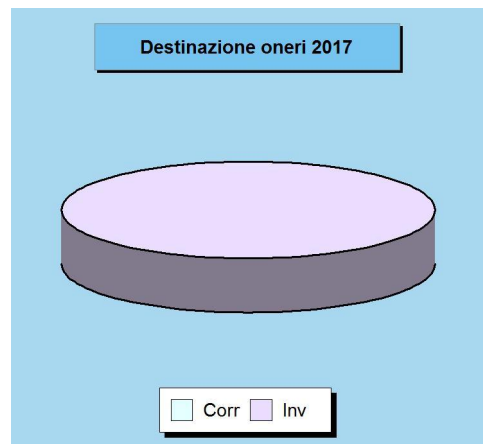
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2016	2017
	-72.000,00	320.000,00	248.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		320.000,00	248.000,00
Totale		320.000,00	248.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	48.646,55	24.756,26	320.000,00	248.000,00	298.000,00	248.000,00
Totale	48.646,55	24.756,26	320.000,00	248.000,00	298.000,00	248.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

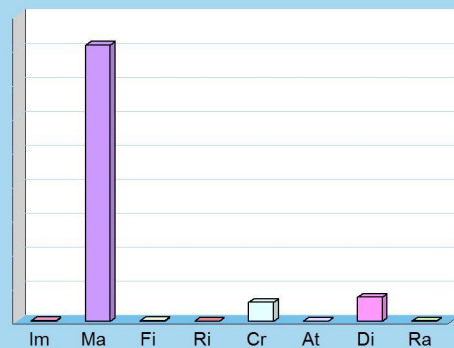
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	14.302,10
Immobilizzazioni materiali	8.125.305,10
Immobilizzazioni finanziarie	14.527,18
Rimanenze	0,00
Crediti	554.517,64
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	703.353,89
Ratei e risconti attivi	8.778,14
Totale	9.420.784,05

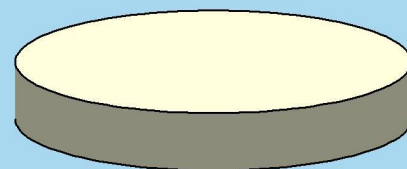
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	15.000,00
4 Altri beni	0,00
Totale	15.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	15.000,00	0,00	0,00	1	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	15.000,00	0,00	0,00	1	0	0

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

PIANO TRIENNALE 2017-2019 PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI, FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI OZZERO - ART. 2, COMMI 594 E 595 DELLA L. 244/2007



Premessa

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni.

Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di "piani triennali" per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare la legge finanziaria individua, tra le dotazioni oggetto del piano:

- a) le strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

VEICOLI DI SERVIZIO – Articolo 2, comma 594 Lettera b) Legge 24.12.2007 n° 244

Attualmente il parco veicolare del Comune di Ozzero è composto come segue:

n° 1 autovettura della Polizia Locale;

n° 1 Scuolabus;

n° 1 Automezzo n° 9 posti per i servizi sociali/scolastici;

Non sono presenti autovetture di rappresentanza.

Misure previste nel triennio 2017/2019

Le innovazioni introdotte dal D.L. 101/2013 impongono il vincolo di non spendere più del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Nel corso dell'anno 2015 è stata acquistata n. 1 autovettura della Polizia Locale rientrante nel bando di finanziamento indetto da Regione Lombardia per potenziare i comandi di Polizia Locale ai sensi della L.R. 4/2003 progetto denominato "RILANCIO DEL COMUNE INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DELL'ABBIATENSE". Tale acquisto non rientra nelle limitazioni previste dai commi 141 a 143 dell'art. 1 Legge n. 228/2012, in quanto l'automezzo è adibito a servizi di Polizia Locale e quindi rientrante in automezzi " adibiti a servizi operativi di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica", così come previsto dal comma 144 della normativa sopra citata.

Nel triennio 2016/2018 non sono previsti né nuovi acquisti né noleggio di automezzi.

Dismissioni (comma 596)

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'alienazione di n. 1 autovettura che era adibita ai servizi comunali. Non si è provveduto alla sostituzione della stessa.

TELECOMUNICAZIONI

Il Comune di Ozzero già da tempo ha avviato un programma di implementazione di una propria rete nei vari edifici (Uffici comunali, Biblioteca, Mensa scolastica, Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche (di Telecom Italia o di altri carrier). La tecnologia utilizzata permetterebbe anche della tecnologia VOIPE ma, la scarsa velocità di trasmissione della linea ADSL non permette l'utilizzo di dette potenzialità.

La rete viene utilizzata, purtroppo, esclusivamente per i servizi di telefonia del Comune. Non è stato possibile utilizzare la linea fissa per la trasmissione dati ed il collegamento internet per le considerazioni sopra elencate. L'investimento effettuato è scarsamente utilizzato a causa della mancata attuazione del programma di implementazione della banda larga sul territorio nazionale promesso dal Governo.

Il ricorso alle convenzioni CONSIP per l'erogazione dei servizi di telefonia fissa ha garantito un risparmio delle spese.

L'accesso alla rete internet è garantita dal servizio Wireless di EOLO.

Purtroppo nessun gestore è in grado di offrire soluzioni tecnologiche convenienti. Si rimane, pertanto, in attesa dell'adeguamento tecnologico della rete telefonica pubblica.

Telefonia mobile

Per quanto concerne il servizio di telefonia mobile, si è provveduto a chiudere tutti i contratti in atto. Non è stato possibile convertire i contratti in essere con il fornitore individuato da CONSIP in quanto, il Municipio e parte del territorio Comunale, non è adeguatamente coperto dalla rete del predetto gestore.

Dismissioni (comma 596)

Per quanto concerne il servizio di telefonia mobile nel corso dell'anno 2016, sono stati dimessi tutti i contratti di telefonia mobile. Gli Amministratori, i Responsabili e il personale dipendente utilizza il proprio cellulare anche per compiti d'ufficio.

Nel triennio 2017/2019 saranno previsti nuovi contratti di telefonia mobile nella sola condizione che il territorio comunale sia adeguatamente coperto dal gestore individuato da CONSIP per detto servizio.

SISTEMA INFORMatico COMUNALE**Situazione dotazioni strumentali informatiche**

Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature

Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete.

Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori.

Sono stati installati server accentrati e protetti da gruppi di continuità.

È operante un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che garantisce il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti.

La rete locale del comune è collegata ad internet ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico.

Il sito internet del Comune è gestito autonomamente con il supporto di ditte esterne specializzate nel settore per l'accesso al World Wide Web e la posta elettronica.

Attualmente tutti i servizi, sono informatizzati con software gestionali e sono costantemente aggiornati alle normative vigenti dalle ditte produttrici.

Il Servizio Tecnico è dotato di apparecchiatura plotter.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici

La maggior parte delle stampanti a getto d'inchiostro sono state sostituite con stampanti laser.

Sono presenti alcune stampanti ad aghi per funzioni particolari quali la compilazione dei certificati di Stato Civile dei moduli delle carte d'identità e dei verbali autoimbustanti relativi al Codice della strada.

Per le predette stampanti non vengono stipulati contratti di manutenzione.

Nel caso di stampanti guaste la linea d'azione è quella di valutare la convenienza alla riparazione in base al valore economico per deciderne l'eventuale messa fuori uso.

La maggior parte degli Uffici è dotato di stampanti di rete al fine di ottimizzare i materiali di consumo.

Il servizio fax è gestito da apposito software che permette di visualizzare ed avviare alla fase di protocollazione informatica i soli documenti istituzionali, evitando la stampa di inutili messaggi pubblicitari ed assicurando, in questo modo, un notevole risparmio di carta e toner.

Tutte le fotocopiatrici sono a noleggio tramite convenzione CONSIP, con formula che include nel canone la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo, con la sola esclusione della carta. Le predette fotocopiatrici sono utilizzate come stampante a sistema per gli uffici, riducendo in questo i costi legati all'utilizzo della stampanti individuali.

Le nuove macchine vengono scelte tenendo conto delle esigenze di copiatura degli uffici cui sono destinate e sono quindi dimensionate al volume di copie prodotte.

Sono state noleggiate apparecchiature dotate di funzione integrata di stampante di rete.

Le stampanti utilizzate, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici

Si prevede di continuare, in tutti i casi ove possibile, per le procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware, ad utilizzare convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale (CONSIP) e regionale.

Open source

Si prevede di continuare nella progressiva adozione, per i nuovi progetti e per quelli oggetto di rinnovamento o di aggiornamento, di prodotti software "open source" ove disponibili, ottenendo così il risultato di mantenere dette spese nello standard attuale anziché incrementarle.

Misure previste nel triennio 2017/2019

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento nell'innovazione degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del presente piano (compatibilmente con le risorse consentite dagli equilibri di bilancio).

Si intende procedere secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti.

L'utilizzo della posta elettronica e della PEC hanno permesso la riduzione dei costi di spedizione della corrispondenza.

PATRIMONIO IMMOBILIARE ABITATIVO

Il vasto e complesso panorama del patrimonio immobiliare ad uso abitativo comporta azioni di vario genere volte a realizzare obiettivi di diversa natura. Quelli di seguito esposti si riferiscono in particolare alle attività che prevedono anche misure di razionalizzazione dell'utilizzo ai fini del contenimento delle spese di funzionamento.

La quasi totalità del patrimonio immobiliare residenziale del Comune di Ozzero è oggi utilizzato come ERP e pertanto soggetto all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione ai soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale, conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Il Comune di Ozzero, gestisce direttamente il proprio patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica.

Nel corso del triennio a causa delle scarse risorse finanziarie sarà impossibile provvedere alla manutenzione degli immobili di proprietà comunale, e conservazione della funzionalità del patrimonio.